



DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRAZIONE EMAS N. IT000046 2022

(DATI AMBIENTALI AL 30.04.2022)



GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA DA BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.



VERSIONE	DATA	MOTIVO	EMISSIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
V.1	2001	Prima emissione 2001-2003	RSGI	DG	DG
V.2	2004	Seconda emissione 2004-2006	RSGI	DG	DG
V.3	2007	Terza emissione 2007-2009	RSGI	DG	DG
V.4	2010	Quarta emissione 2010-2012	RSGI	DG	DG
V.5	2013	Quinta emissione 2013-2015	RSGI	DG	DG
V.6	2016	Sesta emissione 2016-2018	RSGI	DG	DG
V.7	2019	Settima emissione 2019-2021	RSGI	DG	DG
V.8	2022	Ottava emissione 2022-2024	RSGI	DG	DG



INDICE	
1. INTRODUZIONE	3
2. DESCRIZIONE AZIENDALE, ATTIVITA' E CONTESTO TERRITORIALE	3
3. POLITICA AZIENDALE	5
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
5. GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE	10
6. ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI	11
6.1 ATTIVITÀ AZIENDALI ED INFLUENZE AMBIENTALI	11
6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	14
6.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	17
6.5 ANALISI DEL CONTESTO - PARTI INTERESSATE - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITA' - CICLO DI VITA	18
7. RISORSE UTILIZZATE	20
7.1 GASOLIO	20
7.2 ENERGIA ELETTRICA	23
7.3 RISORSA IDRICA	25
8. TIPOLOGIA DI EMISSIONI PRODOTTE	26
8.1 SCARICHI IDRICI	26
8.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA E ODORI	26
8.3 RUMORE	30
9. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	30
9.1 PRODUZIONE INTERNA DI RIFIUTI	30
9.2 GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	31
9.3 RACCOLTA DIFFERENZIATA E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI CONTAMINATI	33
9.4 INDICI DI PRESTAZIONE	33
10. AGGIORNAMENTI AUTORIZZATIVI	35
11. PROGRAMMA AMBIENTALE	36
11.1 INDICATORI DI PERFORMANCE CHIUSI DAL 01/05/2021 AL 31/12/2021	36
11.2 - OBIETTIVI EMESSI IL 01/01/2022 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO 2022 - 2024	37
12. GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	40
13. PER SAPERNE DI PIÙ	41



1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce le basi per il rinnovo di validità della Registrazione EMAS per il triennio 2022-2024 (Reg. UE 2018/2026 che integra il Reg. 1221/2009), della Società "Zanetti Arturo & C S.r.l.".

Tale documento sarà oggetto di verifiche ed aggiornamenti periodici con i dati del monitoraggio relativi al periodo preso in esame; l'aggiornamento dei dati avverrà annualmente. Nel presente documento sono contenute le informazioni utili per la comprensione e la valutazione delle attività dall'azienda dal punto di vista ambientale, e sono stati aggiornati i dati di monitoraggio fino al 30/04/2022.

Nel periodo trascorso dall'emissione della Dichiarazione Ambientale 2019, per quanto riguarda gli aspetti ambientali ed organizzativi, va evidenziato che è stata messa in funzione la linea di alimentazione alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed il relativo tunnel di lavaggio e sanificazione.

L'impianto di sterilizzazione è stato autorizzato dapprima all'incremento di quantitativo di rifiuti trattabili nell'unità oraria che ora è di 1.100 kg/ora e successivamente al funzionamento H24.

Oltre alla registrazione come sito EMAS, la società ha certificato la propria gestione in conformità alle norme sottoelencate che fanno parte del Sistema di Gestione Integrato:

- UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'
- UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
- UNI ISO 45001:2018 - SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
- SA 8000:2014 – SISTEMA DI RESPONSABILITA' SOCIALE
- UNI ISO 37001:2016 – SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- REG. CE 1221/2009 - SISTEMA COMUNITARIO DI ECOGESTIONE ED AUDIT

2. DESCRIZIONE AZIENDALE, ATTIVITA' E CONTESTO TERRITORIALE

La società Zanetti Arturo & C s.r.l., fondata nel 1964, svolge da oltre cinquant'anni servizio di raccolta e trasporto di rifiuti di varia natura ed origine. Si riepilogano i Codici NACE di riferimento: 38.11, 38.12, 38.21, 38.22, 38.32, 46.77 e 81.29 – EA 24, EA 39.

La Zanetti A. & C. conta circa 77 dipendenti suddivisi in 16 unità per la parte commerciale/organizzativa ed i restanti per la parte operativa, inoltre lavorano a tempo pieno presso l'Azienda 4 componenti della famiglia Zanetti.

La parte operativa presente in sede ed addetta al ricevimento dei conferimenti, alla gestione degli impianti ed alla predisposizione dei carichi, è composta da 6 addetti per una media giornaliera totale di circa 48 ore lavorative.

Vengono raccolte e trasportate per clienti pubblici e privati le seguenti tipologie di rifiuti:

- **Rifiuti urbani:** oltre alla tradizionale raccolta di RSU porta a porta è effettuato anche il servizio di spazzamento strade, svuotamento dei cestini stradali, spurgo di caditoie e pozzetti, pulizia e ripristino di aree di mercato.
La raccolta degli RSU in funzione delle esigenze dell'amministrazione committente può essere differenziata per le varie frazioni merceologiche riciclabili, quali carta, vetro, lattine di alluminio, ferro, contenitori in plastica per liquidi, stracci ecc.... A tal riguardo l'azienda, oltre al servizio *porta a porta* gestisce direttamente centri di raccolta comunali. Questo ramo aziendale è sempre più marginale ed andrà a cessare totalmente nei prossimi anni.
- **Rifiuti speciali:** la Zanetti A. & C. effettua servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi anche in regime ADR ed è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per tali attività di trasporto.
La Zanetti A. & C. è titolare di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- **Rifiuti ospedalieri:** la Zanetti A. & C. effettua la gestione dei rifiuti ospedalieri sia direttamente all'interno delle strutture sanitarie, sia attraverso il servizio di raccolta e trasporto in regime ADR.
La Zanetti A. & C. è titolare di un impianto di sterilizzazione nel sito di Mapello.
L'impianto ha due linee di alimentazione, una per i rifiuti con imballo monouso ed una per i rifiuti con imballo riutilizzabile, previo lavaggio e sanificazione in apposito tunnel attrezzato.
I rifiuti ospedalieri, attraverso il processo di sterilizzazione, sono trasformati in rifiuti sterilizzati che possono essere utilizzati per la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario).

Inoltre, sul territorio vengono erogati i seguenti servizi principali:



- *Espurghi*: servizio a privati ed enti pubblici per espurghi di fosse biologiche, pulizia pozzetti stradali e reti fognarie;
- *Interventi di igiene ambientale*: interventi in aree oggetto di attività di bonifica per il ritiro di terreni contaminati o altri rifiuti. Pulizia di impianti industriali. Interventi di pulizia effettuati in spazi confinati;
- *Video ispezione* di rete fognarie, tubazioni, manufatti vari;
- *Gestione piazzole ecologiche*: attività presidio e gestione accessi presso piazzole ecologiche comunali;
- *Stoccaggio di rifiuti*: gestione di un'area adibita ed autorizzata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita presso la propria sede legale.

Oggetto del monitoraggio è il complesso delle attività di seguito descritte per cui è stato implementato un SG in conformità, tra gli altri, anche agli standard ISO 14001:2015 e Reg. CE 1221/2009:

Raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati di rifiuti urbani e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche in regime di ADR. Servizio di igiene ambientale, spurghi. Gestione impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali presso sito produttivo. Intermediazione senza detenzione di rifiuti

Il sito produttivo della ditta Zanetti Arturo & C s.r.l. è ubicato nel Comune di Mapello (BG) in Via Strada Regia n. 5 in località Prezzate. L'area su cui insiste l'insediamento è censita ai mappali nn. 4984 sub. 1. 2. 3. 4. 5., 4988, 3275, 2094 sub 703 della mappa catastale del Comune di Mapello.

Il sito sorge ad est del territorio del Comune di Mapello in zona destinata ad uso industriale e facilmente raggiungibile da automezzi attraverso la Strada Statale 342 ed in posizione decentrata rispetto al centro abitato.

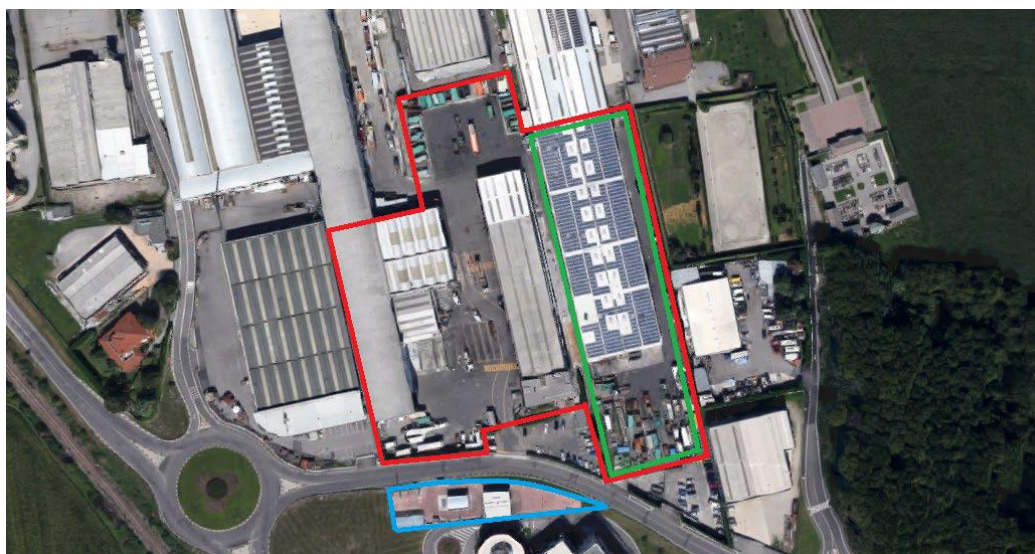
Le coordinate GAUSS-BOAGA sono: E 1543770, N 5062580.

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è indicato nella successiva immagine aerea, con il perimetro di **colore rosso**. Le attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale sono quelle relative allo stoccaggio e gestione dei rifiuti.

All'interno dell'insediamento ci sono anche aree con diversa destinazione di utilizzo.

L'area ad EST del sito Zanetti non riguarda infatti le attività di gestione dei rifiuti, ma solo il deposito di automezzi/attrezzature vuoti o in riparazione, l'officina meccanica, e una zona di deposito di imballaggi/contenitori da fornire ai clienti, evidenziata con il perimetro di **colore verde**.

L'area a NORD del sito Zanetti riguarda attività di autolavaggio automatico di veicoli, attività che l'organizzazione ha determinato di escludere dal perimetro del Sistema di Gestione, difatti non rientra nel sito registrato EMAS; tale area è evidenziata con il perimetro di **colore azzurro**.



3. POLITICA AZIENDALE

Con l'integrazione nel Sistema di Gestione anche della norma ISO 37001:2016, la nuova Politica Aziendale è stata riemessa introducendo anche gli aspetti che tale norma regolamenta.

	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 1 del 01.12.2020
---	--	-----------------------------------

Con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità, di tutela ambientale e della sicurezza/salute sul lavoro, nonché rispettare i requisiti di responsabilità sociale e di prevenzione della corruzione nell'erogazione del proprio servizio, ZANETTI ARTURO & C. s.r.l. si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e Salute sul Lavoro, la Responsabilità Sociale nonché per la Prevenzione della Corruzione.

La conformità ai principi di Qualità, Ambiente, Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità Sociale è costantemente controllata tramite il mantenimento della certificazione alle norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000:2014 ed ISO 37001:2016.

È politica della nostra Organizzazione offrire servizi che coprano una vasta gamma di esigenze, raggiungere la più alta reputazione verso i clienti e riscuotere la loro fiducia non solo attraverso il valore del servizio offerto ma anche grazie al riconoscimento di un partner affidabile e rispettoso degli imprescindibili valori della tutela dell'Ambiente, della Salute, della Responsabilità Sociale e della Prevenzione della Corruzione di tutti coloro che lavorano per la nostra azienda.

Credendo fermamente che il settore di attività in cui operiamo possa svilupparsi solamente avendo pieno rispetto delle normative nel campo della Qualità, della tutela dell'Ambiente, della Sicurezza sul Lavoro, della Responsabilità Sociale e della Prevenzione della Corruzione, la Direzione Generale e tutti i suoi responsabili si impegnano a sostenere e perseguire i seguenti principi fondamentali:

- coinvolgere tutto il personale dipendente nella ricerca del miglioramento dei processi aziendali, per assicurare con sempre maggiore confidenza la Qualità e la protezione dell'ambiente;
- monitorare costantemente i rischi legati a management/sicurezza/ambiente/responsabilità sociale/prevenzione della corruzione nel rispetto dei requisiti richiesti dalle parti interessate;
- garantire la leadership a tutti i livelli dell'organizzazione e mettere a disposizione delle parti interessate le risorse adeguate al fine di garantire il miglioramento continuo;
- adempiere ad ogni prescrizione legislativa applicabile e ad ogni prescrizione imposta dagli enti ufficiali di controllo e di autorizzazione;
- mantenere un ruolo proattivo della Direzione Generale per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato;
- valutare i processi e le attività aziendali; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento in materia di ambiente e sicurezza in un'ottica di prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali;
- mantenere a livello elevato la formazione, la informazione e l'addestramento del personale;
- non utilizzare né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere ad alcun tipo di lavoro obbligato e non richiederà depositi di danaro o documenti all'inizio del rapporto di lavoro;
- tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, assicurando il mantenimento di un luogo di lavoro sicuro e salubre attraverso l'adozione di misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute;
- assicurare il rispetto del diritto di associazione e di contrattazione collettiva da parte dei lavoratori;
- non attuare alcuna forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori;
- adottare le sole forme di procedimenti disciplinari permesse dalle leggi e dalla contrattualistica del lavoro previste in Italia;
- conformarsi agli orari di lavoro previsti dalle leggi vigenti;
- garantire retribuzioni almeno uguali a quelle minime previste dai CCNL;
- individuare precocemente le non conformità ed intervenire rapidamente con azioni correttive;

	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 1 del 01.12.2020
---	---	-----------------------------------

- mantenere la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione verso i clienti, gli Enti Pubblici, la comunità locale e le altre parti interessate;
- stimolare gli interventi di carattere preventivo in ogni settore ed in particolare migliorare la sicurezza per gli operatori interni ed esterni adottando tutte le novità tecnologiche applicabili e valutando i suggerimenti derivanti dagli stessi lavoratori che sono coinvolti in prima persona nello svolgimento della parte operativa della ns. società;
- formalizzare le regole che disciplinano gli aspetti critici dell'attività, intervenendo con misure organizzative, tecniche e procedurali, con impegno rinnovato, a partire dalla prima documentazione del Sistema Integrato;
- adeguare prontamente il Sistema Integrato alle nuove esigenze del Cliente ed ai nuovi obblighi ambientali e di S&SSL;
- controllare in modo efficace e sempre più efficiente il servizio reso al Cliente e lo stato di tutela della collettività;
- assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure;
- selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale e prevenzione della corruzione;
- rispettare in maniera piena e vigorosa la legislazione vigente in materia di ambientale, di sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e contrasto della corruzione, in Italia e in qualsiasi Paese dove l'Organizzazione si trovi ad operare, con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo dell'organizzazione;
- perseguendo il divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione;
- disporre di un chiaro quadro di riferimento per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi prefissati dall'organizzazione;
- impegnarsi a programmare ed attuare le proprie politiche e le proprie azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolti in fattispecie o tentativi di natura corruttiva e a non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati;
- sensibilizzare i soci in affari affinché adottino, nelle attività di specifica competenza, politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, rispettose delle prescrizioni di legge e coerenti con gli obiettivi dell'organizzazione;
- sensibilizzare e formare i propri dipendenti alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- sensibilizzare ed invogliare il proprio personale ad effettuare segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, senza il timore di ritorsioni;
- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica del SGI con l'applicazione del sistema sanzionatorio dell'organizzazione;
- garantire la presenza di una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, cui viene garantita piena autorità e indipendenza;
- impegnarsi al miglioramento continuo delle attività.

	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 1 del 01.12.2020
---	---	-----------------------------------

Implicitamente all'osservanza della presente Politica, verrà assicurata:

- la messa a disposizione di risorse, informazioni, istruzioni, formazione e supervisione appropriate e adeguate a garantire che i dipendenti abbiano la competenza necessaria per svolgere in sicurezza le proprie mansioni;
- che tutti i dipendenti e coloro che potrebbero essere interessati alle nostre attività comprendano i propri obblighi e responsabilità anche in termini di responsabilità sociale;
- la consultazione con i dipendenti su tematiche relative alla Responsabilità Sociale;
- la comunicazione ed interazione con la comunità e le parti sociali presenti nella nostra area di attività.

La Direzione Generale di ZANETTI ARTURO & C. S.r.l., tenuto conto della realtà aziendale, ritiene che tali direttive debbano applicarsi per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- migliorare l'efficienza della struttura;
- migliorare la gestione di tutte le risorse aziendali;
- mantenere l'attenzione verso le nuove tecnologie disponibili, atte alla riduzione dei consumi di materie prime, energia e risorse naturali ed alla minimizzazione di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- migliorare l'immagine aziendale verso i Clienti, il pubblico e le altre parti interessate;
- aumentare la confidenza dei Clienti verso il servizio offerto dalla Società;
- mantenere a livello elevato i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- aumentare la competitività nei confronti della concorrenza;
- ridurre gli impatti ambientali, sempre assicurando il rispetto della normativa vigente;
- monitorare costantemente la S&S dei lavoratori addetti alla raccolta di rifiuti e ridurre al minimo la possibilità del verificarsi di incidenti che possano compromettere l'ambiente o la salute e sicurezza della collettività;
- migliorare il livello di protezione della salute, attraverso l'adozione di cautele efficaci;
- minimizzare ulteriormente e, ove possibile eliminare, i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori generati dalle attività di raccolta rifiuti;

Obiettivi e traguardi specifici per la Qualità/Sicurezza/Ambiente/Responsabilità sociale/Prevenzione della Corruzione sono valutati in sede di riesame periodico della Direzione.

Ciò premesso, la Direzione Generale ha il compito di aggiornare la Politica aziendale e provvedere alla sua diffusione interna ed esterna. In particolare, la Politica aziendale è disponibile al pubblico.

Il Responsabile del Sistema Integrato ha il compito di coinvolgere il personale, a tutti i livelli, in merito alle problematiche di Qualità, Ambiente, S&SSL, Responsabilità Sociale e Prevenzione della Corruzione.

Ogni responsabile di processo ha il compito di supervisionare l'attuazione della Politica aziendale nell'ambito delle attività di competenza.

Per quanto attiene alla conformità alla norma UNI ISO 37001:2016, l'organizzazione ha designato una figura identificata come Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che potrà essere contattata in ogni momento, inviando una mail all'indirizzo: anticorruzione@zanettiarturo.it. Detta figura è dotata di potere decisionale, nonché completa autonomia sotto il profilo autorizzativo: ha altresì il compito di supervisionare l'attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione, assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti del presente documento, relazionare la direzione sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione nel modo opportuno.

 ZANETTI ARTURO & C.	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 1 del 01.12.2020
---	--	-----------------------------------

L'Organizzazione garantisce l'autorità (definita attraverso le responsabilità attribuite alla funzione e rese note a tutto il personale aziendale) e l'indipendenza (garantita dal non coinvolgimento nelle attività individuate a rischio corruzione) della Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione.

L'Organizzazione, ritenendo lo strumento della segnalazione efficace per contrastare il fenomeno corruttivo, incoraggia le segnalazioni di presunti fenomeni di corruzione attraverso una procedura di "whistleblowing" che disciplina la gestione e la verifica delle segnalazioni, a garanzia della riservatezza del contenuto delle segnalazioni, dell'identità del segnalante e del segnalato e a tutela del segnalante da eventuali discriminazioni o ritorsioni.

La Direzione dà alla presente Politica la massima diffusione, assicurandosi che sia compresa e attuata da tutto il personale dipendente; a tale scopo essa sarà resa disponibile sui siti internet aziendali

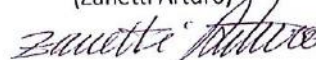
Tutto il personale ha il compito di agire coerentemente a quanto definito nella Politica aziendale.

Mapello (BG), lì 01.12.2020

ZANETTI ARTURO & C. S.r.l.

L'AMMINISTRATORE

(Zanetti Arturo)

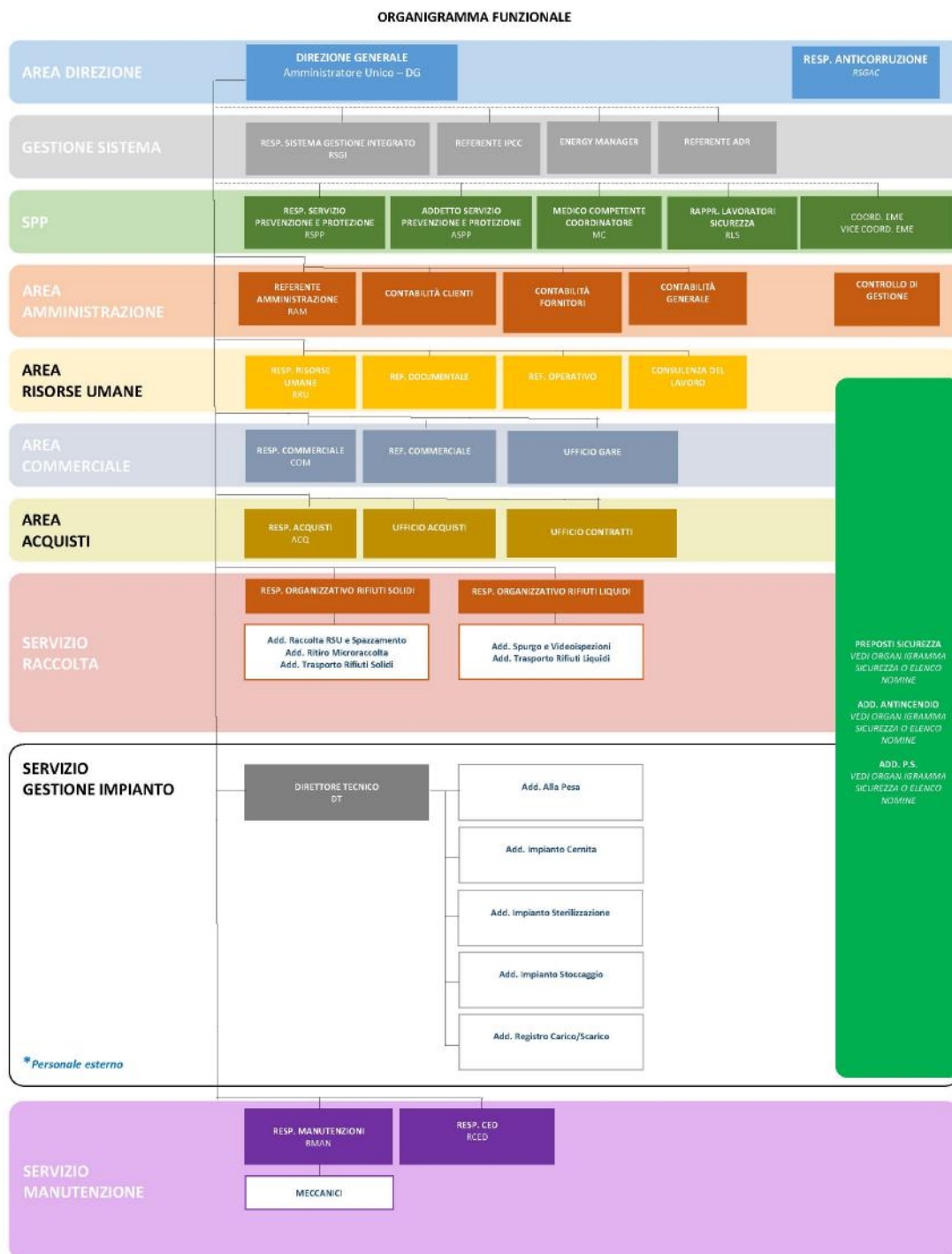


Questo documento viene annualmente valutato per verificarne l'attualità alla realtà aziendale ed a quella della normativa di riferimento, l'edizione in vigore è quella del Dicembre 2020.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Riportiamo di seguito l'organigramma funzionale dell'azienda.

(È disponibile su richiesta motivata il documento con indicati anche i nominativi per ogni funzione)



5. GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE

Per la gestione della sicurezza e delle emergenze, l'Azienda ha predisposto le relative squadre di pronto intervento, formando con corsi specifici i dipendenti che hanno accettato di comporre le squadre di emergenza e primo soccorso.

Per assicurare la costante presenza del personale, le squadre sono state formate con un congruo numero di persone: 27 per la squadra di primo soccorso e 20 per la squadra di emergenza.

Nella tabella successiva si riportano, suddivisi per anno, il numero di infortuni e dei giorni di inabilità (dati rilevati dal Registro Infortuni); gli infortuni aziendali sono relativi in massima parte ad incidenti avvenuti in seguito ad eventi occasionali che avvengono in prevalenza nell'espletamento dei servizi svolti dall'impresa all'esterno del sito (distorsioni scendendo dall'automezzo, traumi durante le movimentazioni di contenitori dei rifiuti...).

Nel 2021 si registra che il numero di eventi è stato lo stesso dell'anno precedente, con una durata media dimezzata, dato confermato nel primo quadrimestre 2022. La formazione e sensibilizzazione del personale sta dimostrando di essere efficace nella prevenzione degli infortuni.

Tabella 1 - Andamento statistico degli infortuni

Anno	Numero infortuni	Giornate perse	Totale ore lavorate	Indice di Frequenza IF	Indice di Gravità IG	Durata media
2022*	1	7	42252	23,67	0,17	7,00
2021	4	65	118866	33,65	0,55	16,25
2020	4	132	121894	32,82	1,08	33,00
2019	7	133	136417	51,31	0,97	19,00

2022* = 1° Quadrimestre 2022

(indici calcolati in base alla norma UNI 7249-07)

I.F. indice di frequenza: rapporto tra n. di infortunati x 1.000.000 e tot. ore lavorate

D.M. durata media: rapporto tra n. di giorni perduti e tot.

I.G. indice di gravità: rapporto tra giornate perse x 1000 e il totale delle ore lavorate

Grafico 1a - Andamento infortuni

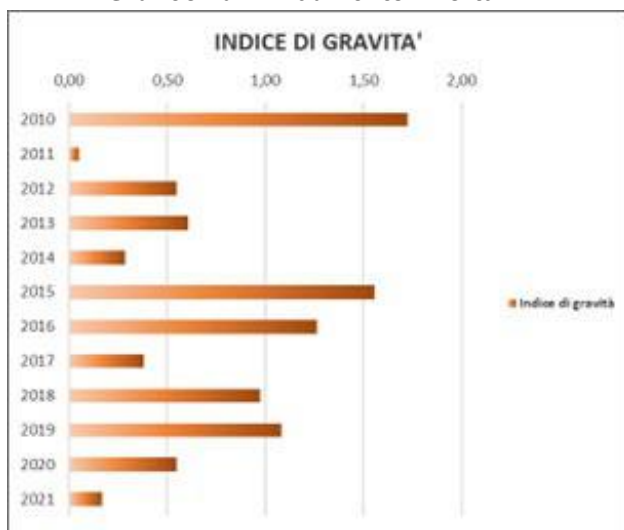
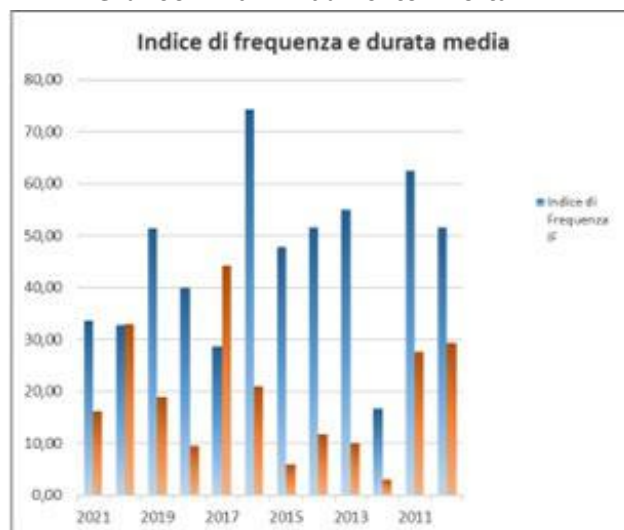


Grafico n.1b - Andamento infortuni



Nei tanti anni di presenza sulle strade nazionali e milioni di chilometri percorsi, si registrano purtroppo a volte incidenti stradali in cui i ns. automezzi sono stati coinvolti. Ad oggi non si sono mai verificati incidenti che hanno causato danni all'ambiente, lo stesso dicasi anche per l'interno dell'azienda e gli impianti di trattamento rifiuti.

5.1 Rischio incendio

A Gennaio del 2020, l'azienda ha provveduto alla compilazione della Scheda di Sintesi del Piano di Emergenza ai sensi della Legge 132/2018 art. 26/bis, inviandola agli enti preposti.

A Dicembre 2021 è stato predisposto e inviato l'aggiornamento del PEE entro i termini di legge.

La valutazione del rischio incendio è stata condotta per tutte le realtà aziendali, e rivista periodicamente, il risultato ottenuto definisce un livello di rischio medio.

Come presidi antincendio, sono presenti in azienda i seguenti dispositivi: nr.115 estintori in postazioni fisse, nr.69 manichette ed idranti. Sui mezzi di trasporto sono in dotazione nr.167 estintori. In sede sono inoltre verificate periodicamente le nr.17 Uscite di Emergenza.

La valutazione del rischio incendio è stata condotta valutando tutte le tipologie di materie prime e rifiuti presenti e le modalità di lavorazione. Le valutazioni ed i risultati sono stati oggetto di una specifica relazione (condotta inizialmente nell'aprile 1999 e periodicamente revisionata).

Nell'ottica di una sempre maggiore prevenzione, tutto il personale è sensibilizzato all'importanza di evidenziare ogni anomalia riscontrata, segnalando eventuali "mancati incidenti" che dovessero essere riscontrati in ogni ambito di intervento.

6. ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI

6.1 ATTIVITÀ AZIENDALI ED INFLUENZE AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali descritti nella presente Dichiarazione Ambientale sono riferiti alle principali aree di intervento dell'azienda:

- Servizi esterni
- Officina riparazione automezzi aziendali
- Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (per la produzione di CSS)
- Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari

Tutte le attività sono svolte nel pieno rispetto della legislazione vigente e delle prescrizioni dell'atto autorizzativo, e sono rivolte allo svolgimento di utili servizi ambientali per privati cittadini, enti pubblici e aziende private.

Per avere costantemente sotto controllo gli impatti ambientali derivanti dalle attività svolte dall'azienda, è stato predisposto un "Riepilogo dei dati di monitoraggio" (RSD – 30B) dove vengono raccolti i dati quali-quantitativi relativi all'attività di monitoraggio effettuata. Tali dati sono utilizzati per le valutazioni statistiche e per verificare gli interventi di miglioramento.

6.1.1. Servizi esterni

I quantitativi trasportati annualmente, espressi in tonnellate e ricavati dai registri di carico/scarico, sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Quantitativi di rifiuti trasportati

TIPOLOGIA DI TRASPORTO	2019	2020	2021	2022*
Rifiuti Speciali pericolosi	24.665	22.873	28.491	10176
Rifiuti Speciali non pericolosi	38.505	38.296	47.595	16694
Trasporti di terzi	22.955	20.310	11.108	2851
Totale rifiuti trasportati	100.286	95.262	101.772	34440

2022* = 1° quadrimestre

Dopo la fine dell'emergenza dovuta alla pandemia COVID-19 si è tornato a registrare un incremento nel numero di servizi svolti e conseguentemente di rifiuti trasportati.

6.1.2. Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari

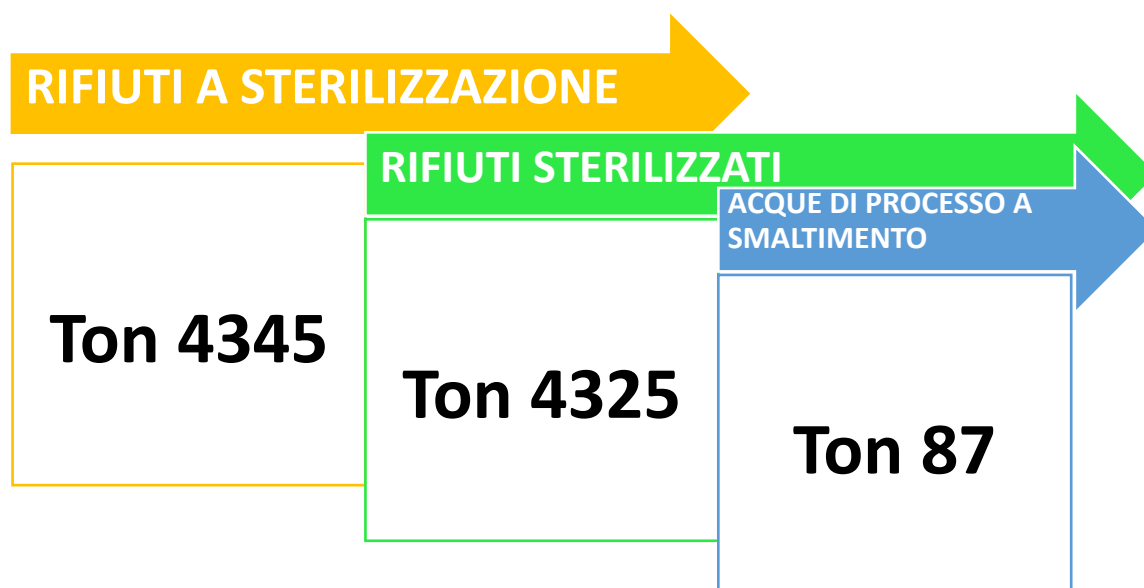
L'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari è entrato in funzione nel giugno 2017.

Nel 2021 sono stati sottoposti al trattamento più di 4.000 ton di rifiuti **con conseguente riduzione dei trasporti di rifiuti pericolosi sulle strade**. Questi rifiuti sono caratterizzati da una bassa densità quindi la riduzione del numero di trasporti ha un'influenza considerevole e dal conteggio fatto risulta che la diminuzione dei conferimenti del rifiuto tal quale, a fronte di quelli sterilizzati, ha prodotto un risparmio di CO₂ emessa di circa 49 t/anno (dato approfondito al capitolo 8.2.2). L'incremento di quantitativo di rifiuto lavorato in sterilizzazione



è dovuto alla piena implementazione del funzionamento dell'impianto su tre turni.

Grafico 2 – Flusso rifiuti anno 2020



La differenza è data dai rifiuti che vengono scartati dal metal detector sul nastro di carico, ed avviati a termodistruzione.

6.1.3. Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi

L'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi, finalizzato alla produzione di CSS, opera attraverso un ciclo tecnologico così composto:

1. Selezione e cernita dei rifiuti anche con l'utilizzo di mezzi meccanici;
2. Triturazione
3. Deferrizzazione
4. Vagliatura
5. Riduzione volumetrica in pressa continua (opzionale)

Considerata la difficoltà di valorizzazione a livello nazionale del CSS come vero e proprio combustibile in alternativa a quelli tradizionali utilizzati per alimentare centrali termiche, ad oggi si è mantenuta la scelta di non procedere con l'installazione della sezione di raffinazione finale ed il rifiuto in uscita è classificato come EER 191212 che è destinato per la maggior parte ad impianti di incenerimento con recupero energetico.

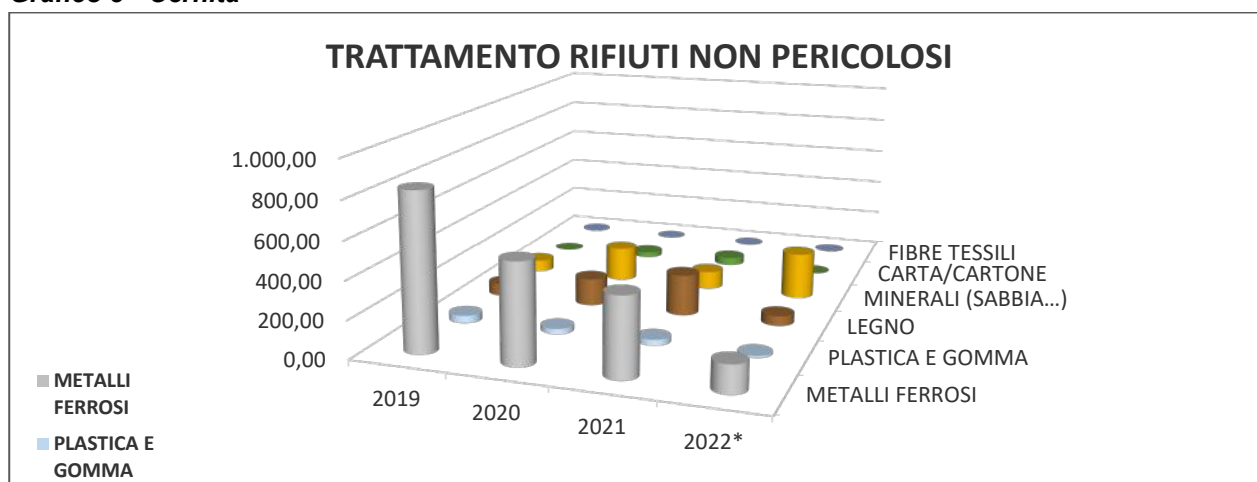
Tabella 4 – Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi % a recupero

Anno	Materiale ottenuto dalle lavorazioni		Materiale in ingresso sottoposto a cernita		Ieff-cernita %
	Denominazione	Quantità	Denominazione	Quantità	
2021	CARTA/CARTONE	43,26	EER VARI		17,31
	METALLI FERROSI	416,57			
	METALLI NON FERROSI	0,00			
	PLASTICA E GOMMA	31,30			
	VETRO	54,28			
	LEGNO	220,28			
	MINERALI	97,50			

	(SABBIA...)				
TOTALI		863,19	TOTALI	4.986,83	
2022*	CARTA/CARTONE	0,00	EER VARI		30,58
	METALLI FERROSI	147,57			
	FIBRE TESSILI	4,24			
	PLASTICA E GOMMA	10,73			
	LEGNO	52,60			
	MINERALI (SABBIA...)	250,00			
TOTALI		465,14	TOTALI	1.520,87	

2022* = 1° quadrimestre

Grafico 3 - Cernita



6.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI

Con riferimento alla decisione UE n. **2020/519**, **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** ha effettuato un'analisi sulle attività che possono avere un impatto ambientale, ritenuto che gli aspetti ambientali da considerare pertinenti per la suddetta decisione sono quelli identificati dalle organizzazioni come significativi.

Relativamente al calcolo dei propri impatti ambientali, l'azienda ha adottato un sistema che tiene conto degli impatti e della capacità di gestione, tenendo in considerazione l'aspetto dell'effettivo costo/beneficio per l'ambiente, l'utente, l'efficacia dei propri servizi e la collettività in generale.

Ci sono poi azioni che la società ha messo in atto, per un controllo o un miglioramento continuo delle proprie performance, che non risultano dagli aspetti ambientali significativi, ma che, per la società sono meritevoli di essere descritti in quanto implementati e monitorati costantemente.

La valutazione è registrata in **RSD 24 – Registro aspetti ambientali**.

In base alla graduatoria ottenuta, la direzione ha deciso quali aspetti ambientali considerare significativi e quindi oggetto di attenzione prioritaria nel SGI e dove possibile di obiettivi di miglioramento.

La significatività degli aspetti ambientali viene attribuita a ciascun aspetto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G).

La **probabilità** di accadimento è quella dell'evento (esempio: nel caso di consumo di acqua per lo spegnimento di un incendio è la probabilità di accadimento dell'incendio da considerare).

La **gravità** viene invece calcolata tramite una serie complessa di criteri di seguito riportati.

- **Norme, regolamenti e prescrizioni (N)**
L'aspetto è regolamentato da leggi nazionali/regionali o da prescrizioni delle autorità locali
- **Danno ambientale (DA)**
L'aspetto può comportare nel tempo delle implicazioni ambientali gravi e persistenti (reversibili e non) anche con risvolti di carattere penale configurandosi come danno all'ambiente ed avere effetti negativi dal punto di vista finanziario
- **Impatto sull'ambiente (IA)**

L'aspetto ha (o può causare) un effetto sull'ambiente circostante in funzione delle quantità emesse, della loro pericolosità intrinseca, della relativa durata e della sensibilità ai ricettori

Sono da considerare i seguenti elementi:

- ❖ Quantità consumata/emessa/scaricata non trascurabile (si considera trascurabile indicativamente una quantità legata ad attività del tutto saltuarie);
 - ❖ Aspetto intrinsecamente pericoloso (es. una sostanza etichettata rispetto ad una non etichettata, un rifiuto pericoloso rispetto ad uno non pericoloso, ecc.);
 - ❖ Ricettore sensibile (es. nel caso di scarichi idrici il sottosuolo o le acque superficiali vengono considerate un ricettore sensibile, la fognatura no);
 - ❖ Durata dell'impatto prolungata (scarsa reversibilità, quando viene eliminata la fonte dell'impatto, esso permane per un certo tempo);
 - ❖ Valori non conformi ai valori di riferimento dell'organizzazione e/o del gruppo.
- **Comunità esterna (C)**
L'aspetto causa (o potrebbe causare) un effetto, danno o disturbo a gruppi delle comunità locali (Ad esempio: residenti, associazioni ambientaliste, aziende esterne, etc.). Va considerato se si sono già manifestate delle richieste o delle lamentele
 - **Riduzione dei costi (R)**
L'aspetto ha o può avere implicazioni positive sui costi aziendali diretti (sono prevedibili risparmi) oppure indiretti (esempio: assicurazioni)
 - **Intensità del controllo (IC)**
Livello di controllo che l'Organizzazione ha sull'aspetto ambientale
 - **Luoghi Sensibili (LS)**
Livello di sensibilità dei luoghi circostanti

Viene di seguito descritta la legenda di significatività.

SIGNIFICATIVITÀ	
1 – 10	Molto bassa
11 – 20	Bassa
21 – 41	Media
42 – 84	Alta

6.3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Ogni aspetto ambientale diretto è valutato distintamente.

Nel presente capitolo sono inseriti gli aspetti che hanno richiesto una descrizione limitata in quanto, anche se ritenuti SIGNIFICATIVI, non necessitano di descrizioni dettagliate; altri aspetti invece sono stati oggetto di specifico capitolo, così come riepilogato nella seguente.

Tabella 5

Aspetto Ambientale	Rif. Cap.	Aspetto Ambientale	Rif. Cap.
1 Consumi energetici	7.1-7.2	12 Vibrazioni	6.3.5
2 Consumi/approvvisionamento acqua	7.3	13 Radiazioni ionizzanti	6.3.6
3 Consumi materiali di consumo	6.3.1	14 Paesaggio	6.3.7
4 Emissioni in atmosfera	8.2.3	15 Emissioni elettromagnetiche	6.3.8
5 Scarichi idrici	8.1	16 Radiazioni non ionizzanti	6.3.9
6 Rifiuti trattati/prodotti	9	17 Amianto	6.3.10
7 PCB/PCT (Policlorobi-trifenili)	6.3.2	18 Sostanze pericolose	6.3.11
8 Sostanze lesive dello strato di Ozono	6.3.3	19 Serbatoi e vasche interrate e non	6.3.12
9 Rumore esterno	8.3	20 Traffico	8.2.2
10 Odori	8.2.1	21 Emergenze ed eventi esterni	6.3.13
11 Contaminazione del suolo	6.3.4	22 Ecosistemi e biodiversità	6.3.14

6.3.1 - Materiali di consumo

I materiali consumo per cui l'organizzazione ritiene opportuno monitorare i consumi sono di seguito definiti:

- Toner, utilizzato per stampanti/copiatrici; come unità di misura viene indicata la singola cartuccia;
- Carta, valutata come quantità in kg inviata al macero;
- Indicatori biologici ad uso dell'impianto di sterilizzazione; come unità di misura viene indicata la singola scatola che contiene 100 kit;

Per quanto attiene al monitoraggio di tali materiali, si precisa che si tratta di un indice di prestazione ambientale

che abbiamo introdotto a partire dal 2021.

ANNO	TONER (pz)	CARTA INVIATA AL MACERO (kg)	INDICATORI BIOLOGICI (scatola 100pz)
2021	255	5120	20
2022*	72	890	12

2022* = 1° quadrimestre

Inoltre, in collaborazione con le aziende ospedaliere e gli istituti clinici con cui collaboriamo da tempo, si è ritenuto importante procedere alla graduale sostituzione dei contenitori forniti per il confezionamento dei rifiuti sanitari, introducendo prodotti realizzati con materiali di riciclo; gli attuali fornitori con cui collaboriamo producono infatti scatole in cartone e cartonplast realizzate con oltre il 70% di materia prima riciclata. Nel 2021 circa la metà delle scatole di cartone fornite agli utilizzatori finali sono state di cartone di riciclo e nel primo quadrimestre del 2022 il dato del 2021 è stato confermato ed affiancato anche da circa la metà delle forniture in cartonplast: ottimo risultato in ottica di economia circolare. Questo aspetto resta valutato NON SIGNIFICATIVO, ma ci riserviamo di monitorarlo separatamente già a partire della nuova edizione della Dichiarazione Ambientale.

Scatole in cartone riciclato



Scatole in plastica riciclata



6.3.2 - PCB/PCT (Policlorobi-trifenili)

L'impianto è autorizzato solo ed esclusivamente allo stoccaggio di rifiuti contaminati da PCB/PCT confezionati in colli e qualora presenti all'interno dell'impianto, il deposito dei rifiuti contaminati da PCB in attesa di smaltimento, è effettuato in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; lo smaltimento dei rifiuti sopradetti è eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel D.lgs. 22 maggio 1999, n. 209. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.3 - Sostanze lesive dello strato di Ozono

L'impianto di condizionamento degli uffici è stato sostituito nel 2016. Il nuovo impianto impiega come fluido refrigerante la miscela identificata con R410A. Tale fluido è una miscela di sostanze (50% di difluorometano e 50% di pentafluorometano) che sono comprese tra quelle dell'all. I del Reg. CE 842/2006 come gas fluorurati ad effetto serra.

Sono inoltre presenti n. 2 caldaie per la produzione di ACS: tali caldaie vengono verificate con periodicità annuale; ogni due anni vengono verificate le emissioni (controllo fumi).

Il controllo delle apparecchiature viene condotto in conformità al DPR 74/2013 da una ditta specializzata con personale qualificato.

Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.4 - Contaminazione del suolo

I rifiuti sono stoccati in cumuli e/o confezionati, in aree specificamente autorizzate e dotate dei presidi tali per cui non è possibile contaminazione del suolo: cordolature, vasche a tenuta con superfici impermeabilizzate con resina bicomponente per la raccolta di eventuali percolati e/o sversamenti. Sono adottate le norme di buona tecnica ed ogni accorgimento finalizzato a prevenire spandimento di contaminanti sul suolo. Non si ha ad oggi evidenza di fenomeni di avvenuta contaminazione del suolo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.5 - Vibrazioni

Tale aspetto ambientale è valutato rispetto alle oscillazioni prodotte dagli automezzi in transito per il trasporto dei rifiuti, i mezzi d'opera per la movimentazione dei rifiuti in impianto, i carrelli elevatori per la movimentazione dei rifiuti/merci in colli, le apparecchiature utilizzate in officina, ecc. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.6 - Radiazioni ionizzanti

Non sono rilevate sorgenti radioattive. I rifiuti radioattivi, per loro natura, esulano dalla normativa sui rifiuti speciali, ma la loro presenza è potenzialmente presente in alcuni rifiuti, (sanitari, RAEE, rottami metallici). L'Azienda è dotata di portale per la rilevazione della radioattività, ed ogni automezzo in ingresso è sottoposto a controllo. Per la gestione di eventuali eventi positivi si rimanda alle procedure specifiche condivise con ARPA. Questo impatto è sotto stretto controllo e pertanto ritenuto NON SIGNIFICATIVO.

6.3.7 – Paesaggio

Non sono presenti elementi che possono essere di disturbo a tale paesaggio. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.8 - Emissioni elettromagnetiche

Le attività aziendali comportano l'utilizzo di deferrizzatori, questi sono stati valutati come esposizione per gli operatori esposti, la loro limitata potenza non è oggetto di esposizione significativa e di conseguenza, non può avere ripercussioni sull'ambiente. Si considera l'impatto NON SIGNIFICATIVO.

6.3.9 - Radiazioni non ionizzanti

Non sono rilevate fonti radiazioni non ionizzanti significative. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.10 - Amianto

L'azienda è strutturata su n. 3 manufatti industriali, 2 dei quali sono composti da coperture in cemento amianto. Al fine di verificare l'impatto ambientale che tale materiale porta, annualmente viene effettuata una verifica delle fibre libere aerodisperse di amianto e la verifica dello stato di conservazione dei manufatti. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

6.3.11 - Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose stoccate nella sede sono nella quasi totalità costituite da prodotti necessari ai processi di manutenzione e lavaggio degli automezzi e delle attrezzature.

Sono previsti punti di stoccaggio per gli oli, contenuti in serbatoi a tenuta collocati su griglie con vasca di contenimento. Le sostanze e le quantità annue sono registrate e le modalità di gestione, manipolazione, stoccaggio in condizioni normali, anomale e di emergenza sono oggetto di apposite procedure.

Le sostanze pericolose stoccate sono solitamente collegate ai mezzi, trattandosi di oli lubrificanti, gasolio ed urea, mentre il GPL è utilizzato esclusivamente per l'alimentazione della caldaia di produzione del vapore dell'impianto di sterilizzazione così come i prodotti utilizzati per il tunnel di lavaggio e sanificazione dei contenitori riutilizzabili dei rifiuti sanitari.

Sono previsti punti di stoccaggio con appositi contenitori e serviti da bacini di contenimento e serbatoi a tenuta. Sono presenti polveri assorbenti per le varie tipologie di rifiuti come previsto dalla normativa. Lo stretto utilizzo/controllo è oggetto di procedure aziendali.

Per le sostanze pericolose potenzialmente presenti nei rifiuti, all'interno della sezione di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, vi è un monitoraggio continuo dei rifiuti ritirati. Viene costantemente tenuta sotto controllo la quantità di sostanze pericolose contenute nei rifiuti in modo da contenerne il quantitativo assoluto e non rientrare nell'ambito di applicazione della direttiva cosiddetta "Seveso III" Dir. 2012/18/UE recepita con D.lgs. 105/2015, la valutazione è condotta tenendo conto anche del Reg. 1272/2008/CE, concernente la normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

6.3.12 - Serbatoi e vasche interrati e non (oli, carburanti, rifiuti liquidi)

Nel sito aziendale è presente un distributore di gasolio per autotrazione, con nr.3 serbatoi interrati a doppia camera, oggetto di apposita Istruzione di Lavoro per il controllo ordinario e verificati periodicamente da ente terzo (ultima verifica di tenuta dell'intercapedine in data 22/04/2021).



Presso l'officina sono presenti oli e lubrificanti, tenuti in appositi manufatti di contenimento per eventuali sversamenti accidentali durante le fasi di travaso.

Gli oli esausti sono stoccati in quantità inferiore a 500 kg in contenitore posizionato su manufatto di contenimento per eventuali sversamenti durante le fasi di carico/scarico.

I contenitori per la raccolta di oli vegetali esausti provenienti dal servizio di raccolta differenziata sono stoccati in area autorizzata dotata dei presidi già sopra menzionati.

Ad oggi non sono state rilevate perdite con dispersione al suolo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.13 - Emergenze ed eventi esterni (incendi, allagamenti, terremoti, ecc.)

Le situazioni di emergenza che possono dar luogo a impatti ambientali sono previste nel Piano di Emergenza Interno che tiene conto di eventuali incendi (presso gli uffici), incendio di rifiuti/materiali combustibili accatastati, incendio di liquidi infiammabili a seguito di rovesciamento di un contenitore, tanica, fusto, ecc. Altri eventi esterni possibili e valutati sono il terremoto, l'allagamento a seguito di eventi meteorici. Sulla base dei dati storici disponibili, questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.3.14 - Ecosistemi e biodiversità

È importante sottolineare che, a seguito di valutazione di eventuali impatti condotte su ecosistemi, le attività svolte non impattano negativamente sulla biodiversità in quanto l'elevato grado di antropizzazione della zona in questione, dovuto principalmente all'aggregato urbano di Mapello, si riflette sia sul paesaggio sia sulla flora e sulla fauna esistente. Occasionalmente l'attività di gestione dei rifiuti può comportare il richiamo di avifauna, roditori ed insetti, nell'area di stoccaggio rifiuti e nelle zone limitrofe. Al fine di limitare tale fenomeno vengono periodicamente realizzate campagne di disinfestazione e derattizzazione programmate secondo necessità.

L'area principalmente interessata dalla sede aziendale è classificata zona industriale, che risulta non gravata da vincoli paesaggistici, architettonici, archeologici, storico culturali, né soggetta a vincoli idrogeologici.

Non fa parte di aree protette né di aree contigue ai sensi della L.R. Lombardia 86/1983.

Non fa parte, inoltre, di aree interessate da elementi di tutela delle risorse essenziali di cui alla L.R. Lombardia 12/2005, comunque la superficie complessiva dell'area è di 24.543 m², di cui 8.374 m² di superficie coperta, 14.061 m² di superficie scoperta impermeabilizzata e 2.108 m² di superficie scolante corrispondente al perimetro esterno piantumato con sempreverdi che fungono anche da schermatura e filtro verso l'esterno, irrigate con sistema automatico a goccia ed sono oggetto di periodica manutenzione da parte di azienda specializzata del verde.

Il primo insediamento realizzato dalla Zanetti Arturo & C. s.r.l. risale al 1996 e riguarda il capannone centrale al tempo utilizzato solo come ricovero automezzi ed officina (l'azienda ancora non era autorizzata allo stoccaggio di rifiuti). Gli ampliamenti avvenuti nel tempo hanno riguardato esclusivamente l'acquisizione di capannoni esistenti confinanti, dopo la dismissione dell'attività della precedente proprietà. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.4 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli impatti ambientali indiretti, sempre valutati secondo i criteri già espressi in precedenza, sono i seguenti:

6.4.1 - Attività di manutenzione dei mezzi/attrezzature svolta dai fornitori esterni: gestione di olii esausti, batterie esauste, etc.

Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO. Visto che l'eventuale attività affidata a terzi deve essere effettuata secondo le procedure di sistema che prevedono adeguati standard di selezione dei fornitori. I partner a cui vengono eventualmente affidate le manutenzioni, hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo

6.4.2 - Trasportatori di sostanze pericolose

Il trasporto è affidato a seguito di verifiche della necessaria documentazione autorizzativa. L'eventuale attività affidata a terzi è oggetto di verifica dei requisiti anche di Sistema. I trasportatori terzi a cui si affidano eventuali servizi, hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

6.4.3 - Laboratori che effettuano le analisi ambientali

Le analisi ambientali sono affidate a laboratori che hanno implementato un Sistema di gestione certificato. Vengono valutati anche in funzione dell'esperienza specifica. I laboratori a cui si affidano le indagini ambientali



hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

6.4.4 - Fornitori critici (es. trasportatori di rifiuti e smaltitori):

Il conferimento dei rifiuti in uscita dall'impianto è affidato a soggetti adeguatamente valutati periodicamente. La documentazione autorizzativa è oggetto di specifica verifica. Gli impianti di destino hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

6.4.5 - Sub appaltatori che svolgono fasi del servizio:

L'affidamento in subappalto di parte dei servizi è oggetto di apposita disamina preventiva dei requisiti necessari. I soggetti a cui viene eventualmente affidato parte dei servizi sono adeguatamente valutati periodicamente. L'eventuale documentazione autorizzativa è oggetto di specifica verifica. I partner a cui potrebbero essere affidati in subappalto parte dei servizi hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

6.5 ANALISI DEL CONTESTO - PARTI INTERESSATE - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITA' - CICLO DI VITA

L'analisi del contesto, **RSD 1 – Analisi del contesto**, comprende anche la valutazione delle parti interessate ed il ciclo di vita, nel caso della attività del sito di Mapello, la gestione dei rifiuti. L'analisi e valutazione del rischio ed opportunità è svolta come da **PRO 13** ed i risultati sono riepilogati nel **RSD 2A Analisi e Valutazione dei Rischi/Opportunità**.

Si analizzano le attività finalizzate a riesaminare e rivalutare gli aspetti ambientali, rischi del sistema identificati come significativi nel corso delle analisi. Sono individuati e valutati gli aspetti ambientali eventualmente emersi come significativi nell'intervallo di tempo trascorso dalle analisi precedenti o che possono determinare nuove opportunità.

La valutazione dei rischi è finalizzata a fornire un panorama completo e approfondito per la definizione del programma di adeguamento/miglioramento. Le analisi sono condotte nei seguenti casi:

1. nella fase iniziale dell'implementazione del sistema di gestione ambientale;
2. a seguito dell'implementazione di nuovi processi e/o modifica di quelli esistenti;
3. quando, in seguito all'analisi dei dati di monitoraggio o in caso di segnalazioni, se ne presenta la necessità.

Zanetti Arturo & C. S.R.L., con l'implementazione del nuovo Sistema di gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza-Responsabilità Sociale-Prevenzione della Corruzione, ha effettuato l'aggiornamento dell'analisi, attraverso l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- A. analisi del contesto prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni che hanno o possono avere un impatto sui risultati dell'azienda e sulle sue performance ambientali.
- B. analisi delle parti interessate, sia interne che esterne, rilevanti per il sistema di gestione, le loro esigenze ed aspettative e gli elementi a supporto delle esigenze individuate
- C. analisi delle comunicazioni intra-interaziendali, delle relative responsabilità e delle modalità di comunicazione tra le parti
- D. analisi del ciclo di vita del servizio e/o prodotto (gestione rifiuti)

Si rappresenta di seguito uno schema riepilogativo delle fasi del Life Cycle così come impostato dalla Zanetti Arturo.

Tabella 6

FASI DEL LIFE CYCLE	ASPETTO DEL LIFE CYCLE	PROSPETTIVA DEL LIFE CYCLE	CONTROLLO ASPETTO LIFE CYCLE	MIGLIORAMENTO DEL LIFE CYCLE	RESPONSABILITÀ
Approvvigionamento rifiuti in ingresso	Composizione e merceologica e chimica dei rifiuti	Utilizzo di materiale recuperabile	% di rifiuti inviati ad operazioni di smaltimento	Monitorare possibilità di recupero per rifiuti al momento non recuperabili	DG - DT

Approvvigionamento rifiuti in ingresso	Composizione merceologica e chimica dei rifiuti	Utilizzo di materiali e lavorazioni che non alterino la natura del rifiuto	conformità della qualità del rifiuto alle prescrizioni autorizzative	Monitorare i migliori standard quanti/qualitativi dei rifiuti conferibili	DG - DT
Trattamento dei rifiuti	lavorazione del rifiuto	Rilavorazione e dei prodotti non conformi o fuori specifica rispetto agli standard degli impianti di destino	Registrazione sul registro di carico/scarico delle avvenute fasi di trattamento	Attività di gestione e rispetto sistematico delle procedure operative	DT
Trattamento dei rifiuti	Consumo di energia elettrica e gasolio	Uso di energia rinnovabile	% di energia rinnovabile nel set di energia fornita dal gestore	Verificare e tenere sotto controllo la composizione del MIX ENERGETICO del gestore	RSGI
Trasporto	Incidenza su eventuali incidenti con perdita di carico	Riduzione di impatti ambientali	Monitoraggio delle performance degli autisti interni o di trasportatori terzi	Valutare autisti e trasportatori con esperienza comprovata	DG – DT UFFICIO LOGISTICA
Smaltimento/recupero dei rifiuti	Rispetto delle omologhe dei fornitori	Aumento della % di R rispetto a D	Conformità qualitativa del rifiuto, idoneità imballaggi, documentazione e completa	Controlli merceologici ed analitici supplementari a cura dell'azienda su lotti di rifiuti dei produttori ritenuti più critici	DT

I dati raccolti durante l'analisi ambientale e la valutazione dei rischi, consentono di creare una lista degli aspetti e dei rischi ritenuti significativi. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi si è seguito il metodo del coinvolgendo delle figure responsabili dei processi aziendali.

Gli esiti delle analisi vengono riportati nel **RSD 2A Analisi e Valutazione dei Rischi/Opportunità** e vengono sottoposti all'attenzione della Direzione nel corso dello svolgimento del Riesame della Direzione e possono essere definiti progetti di gestione, di adeguamento e/o di miglioramento che trovano la loro naturale sintesi all'interno del Programma di Miglioramento.

I criteri di valutazione dei fattori di impatto ambientale e dei rischi/opportunità sono documentati nella procedura di sistema **PRO 13 Valutazione dei rischi**.

La formula di calcolo prevede che tramite gli indici di valutazione delle probabilità e gli indici di valutazione del danno, il rischio sia determinato come prodotto degli indicatori sopra descritti secondo la seguente formula:

RISCHIO = PROBABILITÀ X MAGNITUDO.

Il Sistema si basa sulla massima collaborazione di tutte le funzioni che devono preventivamente comunicare

le modifiche che si intendono apportare al RSGL.

RSGL in collaborazione con la Direzione, valutano i rischi per la sicurezza e/o gli aspetti ambientali conseguenti alle modifiche organizzative, del processo, infrastrutturali.

Nei casi suddetti, si prevede all'aggiornamento dei documenti di sistema. RSGL è responsabile dell'aggiornamento dell'emissione della Dichiarazione Ambientale e dei documenti del SGL.

7. RISORSE UTILIZZATE

Le risorse utilizzate dall'azienda sono: *gasolio, energia elettrica, acqua, GPL e metano (uso uffici e spogliatoi)*. Circa il 50% del fabbisogno di energia elettrica è autoprodotta con l'impianto fotovoltaico installato dal 2013 sul tetto del capannone EST. Per contenere il consumo di metano, è stato installato un apposito impianto di pannelli solari per la produzione di acqua calda utilizzata negli spogliatoi aziendali.

7.1 GASOLIO

Il consumo di *gasolio* è principalmente legato all'effettuazione dei servizi esterni (raccolta e trasporto rifiuti) ed in parte legato anche alle movimentazioni interne (alimentazione carrelli elevatori, pale meccaniche, caricatori a ragno).

Il gasolio utilizzato è conforme alle direttive comunitarie con contenuto di composti solforati inferiore allo 0.05% come certificato dagli stessi fornitori.

Sul consumo di gasolio per tonnellata di rifiuto trasportata, viene monitorato uno degli indici di prestazione del sistema. Fino al 2020 nei litri di gasolio conteggiati sono compresi anche quelli consumati dai mezzi interni per la movimentazione dei rifiuti, in passato ritenuti non significativi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di consumo annuale di gasolio.

Tabella 7

GASOLIO					
Anno	LITRI GASOLIO	TeP	Ton. Trasportate	lt. Gasolio/t. trasportate	TON CO2 EMESSA
2019	687848	584,1	100.286	6,86	1508
2020	655998	557,1	95.262	6,89	1438
2021	604089	513,0	101771	5,94	1325
2022*	212649	180,6	34291	6,20	466

2022* = 1° quadrimestre 2022

Nei seguenti grafici sono rappresentati lo storico dei consumi di gasolio/anno e la relativa CO₂ emessa e l'andamento dell'indice di consumo specifico annuale.

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i40 relativo al consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti trasportati" 3.2.13 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

TIPOLOGIA – BEMP per RSU		
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore (vedi tab. 7)
i40	Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti	Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti trasportati

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i42 relativo al consumo medio di carburante dei veicoli – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Consumo medio di carburante dei veicoli (litri/km)" 3.2.14 in materia di veicoli a basse emissioni

TIPOLOGIA – BEMP per RSU		
Indice di Prestazione Ambientale	Indicatore	Anno di

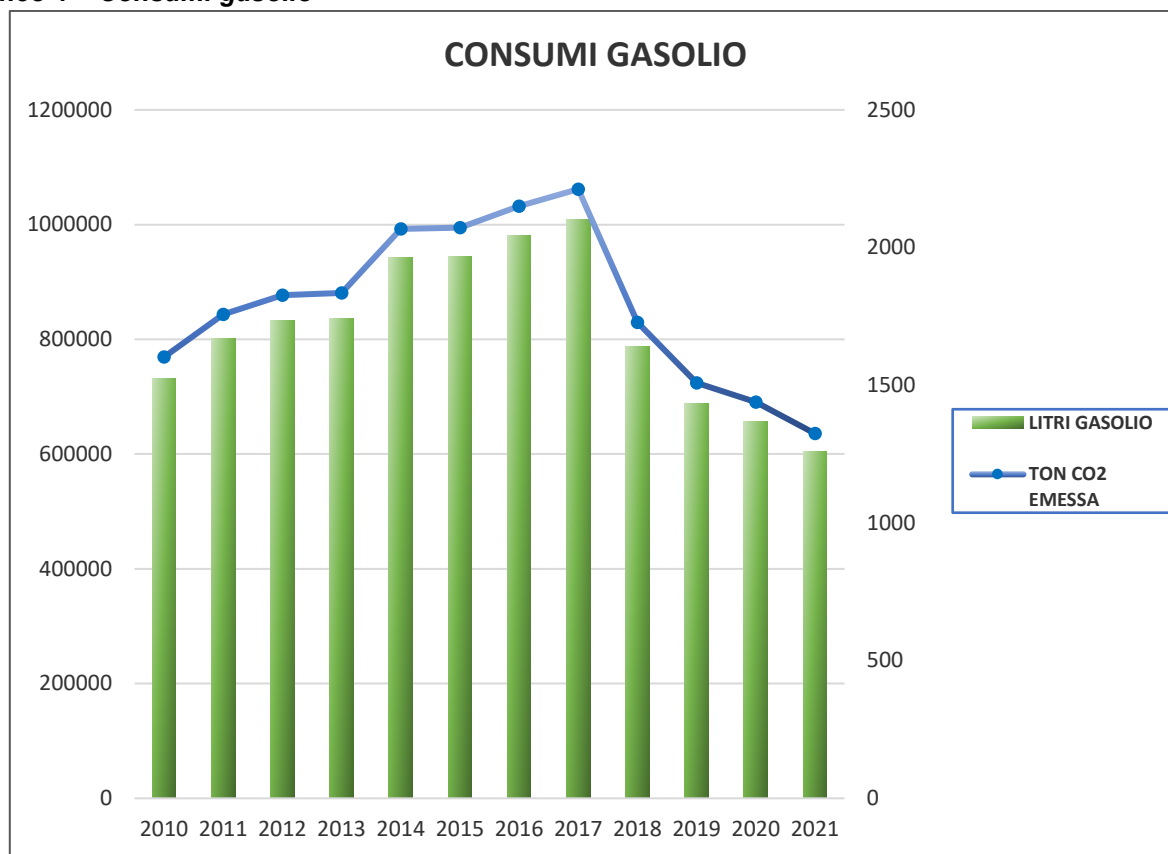


		riferimento	
		2021	
i42	Consumo medio di carburante dei veicoli	Consumo medio di carburante dei veicoli (litri/km)	0,50

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i42 relativo alla Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Percentuale veicoli euro 6 sul totale parco veicoli" 3.2.14 in materia di veicoli a basse emissioni

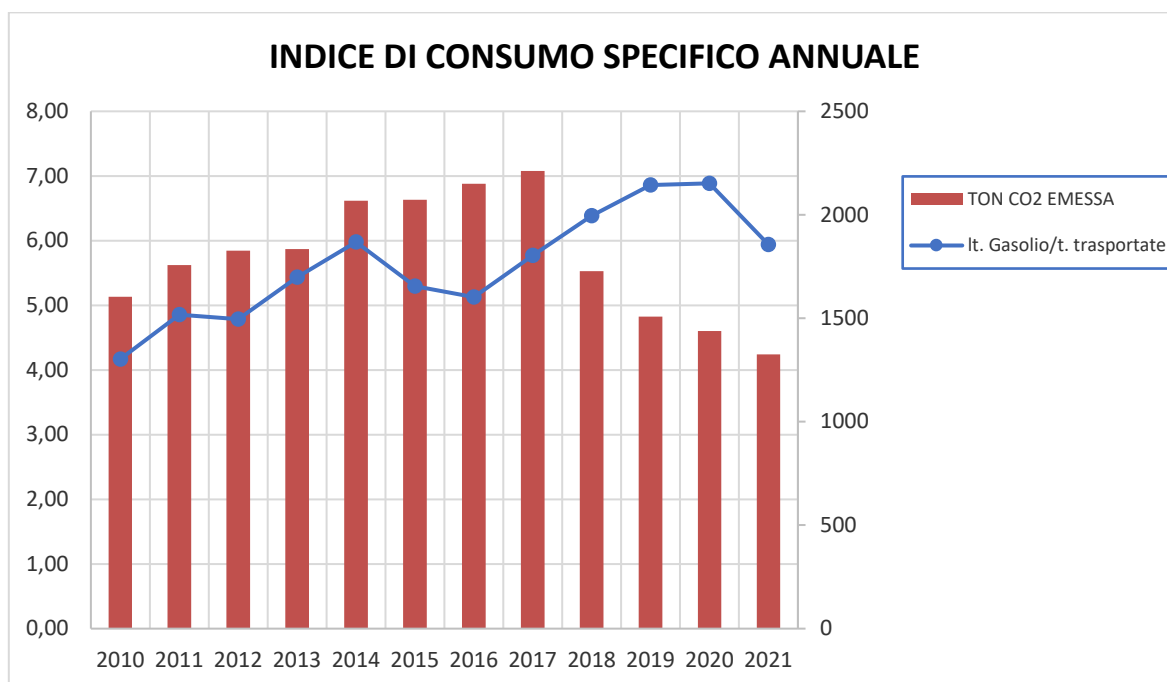
TIPOLOGIA – BEMP per RSU			
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore	Anno di riferimento
			2021
i44	Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas	Percentuale veicoli euro 6 sul totale parco veicoli	25,3%

Grafico 4 – Consumi gasolio



Nel 2021 continua il trend positivo che vede pur con un incremento dei quantitativi di rifiuto trasportati una diminuzione dei consumi di gasolio. Ciò è dovuto sia agli investimenti su nuovi mezzi, più efficienti dal punto di vista dei consumi, che ad una miglior organizzazione dei trasporti in ingresso e uscita dall'impianto.

Grafico 5 – Gasolio consumo specifico annuale



Rispetto allo scorso anno, la fine dell'emergenza COVID-19 ha fatto registrare una minor necessità di effettuare servizi di micro raccolta, consentendo di abbassare l'indice di consumo specifico.

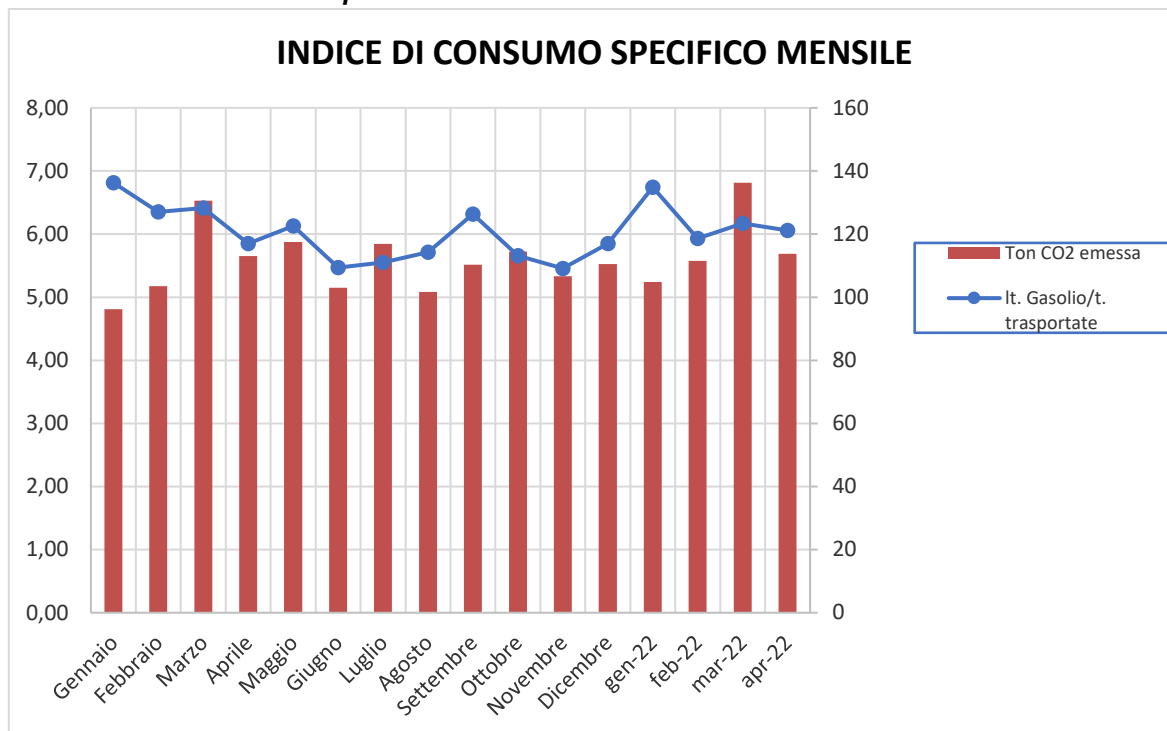
Tabella 8a - Anno 2021

GASOLIO						
Anno	Mese	LITRI GASOLIO	TeP	Ton. Trasportate	lt. Gasolio/t. trasportate	Ton CO2 emessa
2021	Gennaio	43.893,34	37	6440,88	6,81	96
	Febbraio	47.215,12	40	7433,95	6,35	104
	Marzo	59.554,05	51	9287,67	6,41	131
	Aprile	51.557,21	44	8815,04	5,85	113
	Maggio	53.606,28	46	8744,79	6,13	118
	Giugno	46.978,08	40	8590,41	5,47	103
	Luglio	53.329,90	45	9611,59	5,55	117
	Agosto	46.364,52	39	8114,55	5,71	102
	Settembre	50.322,52	43	7965,57	6,32	110
	Ottobre	52.209,27	44	9230,83	5,66	114
	Novembre	48.654,76	41	8917,14	5,46	107
	Dicembre	50.404,12	43	8618,74	5,85	111
	Totale	604.089,17	513	101.771,16	5,94	1.325

Tabella 8b -1° Quadrimestre Anno 202

GASOLIO						
Anno	Mese	LITRI GASOLIO	TeP	Ton. Trasportate	lt. Gasolio/t. trasportate	Ton CO2 emessa
2022*	gen-22	47.805,31	41	7.091,90	6,74	105
	feb-22	50.836,76	43	8.570,51	5,93	111
	mar-22	62.128,76	53	10.066,63	6,17	136
	apr-22	51.878,42	44	8.562,17	6,06	114
	Totale	212.649,25	181	34.291,21	6,20	466

Grafico 6 – Gasolio consumo specifico mensile



Dall'andamento degli indici specifici mensili, ci aspettiamo che i consumi specifici tornino a salire durante il 2022, ciò è dovuto dall'acquisizione di importanti commesse di trasporto relative ai rifiuti prodotti dai depuratori di acque civili. Trattandosi di rifiuti voluminosi ma di scarso peso e di moltissimi insediamenti produttivi ciò andrà ad incidere significativamente sugli indici di consumo specifici.

7.2 ENERGIA ELETTRICA

Nel sito di Mapello sono in funzione nr. 2 impianti di trattamento specificamente monitorati nei consumi energetici:

1. Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (per la produzione di CSS);
2. Impianto di sterilizzazione rifiuti sanitari.

Di seguito riportiamo le tabelle di consumo specifico per i due impianti.

Tabella 9a

IMPIANTO CSS				
2021	Consumo kWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	5,25	1,21	486,58	10,79
Febbraio	9,40	2,16	362,26	25,96
Marzo	6,25	1,44	436,16	14,32
Aprile	9,29	2,14	693,58	13,39
Maggio	7,53	1,73	328,74	22,91
Giugno	7,17	1,65	459,66	15,60
Luglio	7,38	1,70	411,85	17,92
Agosto	12,52	2,88	620,33	20,18
Settembre	6,66	1,53	231,32	28,79
Ottobre	9,78	2,25	541,184	18,07
Novembre	8,31	1,91	415,17	20,02
Dicembre				
TOTALE	89,53	20,59	4.986,83	17,95

Tabella 9b

IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE				
2021	Consumo kWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	25.299,00	5,82	258,70	97,79
Febbraio	26.645,00	6,13	282,34	94,37
Marzo	30.561,00	7,03	321,60	95,03
Aprile	29.997,00	6,90	298,59	100,46
Maggio	31.309,00	7,20	372,63	84,02
Giugno	29.493,00	6,78	372,95	79,08
Luglio	30.861,00	7,10	404,36	76,32
Agosto	53.926,00	12,40	735,90	73,28
Settembre	31.289,00	7,20	420,66	74,38
Ottobre	31.732,00	7,30	403,34	78,67
Novembre	29.318,00	6,74	473,67	61,90
Dicembre				
TOTALE	208.860,00	48,04	5.028,46	41,54

Tabella 10a

Tabella 10b

IMPIANTO CSS				
2022	Consumo MWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	8,04	1,85	236,28	34,03
Febbraio	6,56	1,51	338,26	19,39
Marzo	7,51	1,73	524,38	14,32
Aprile	5,37	1,24	421,95	12,73

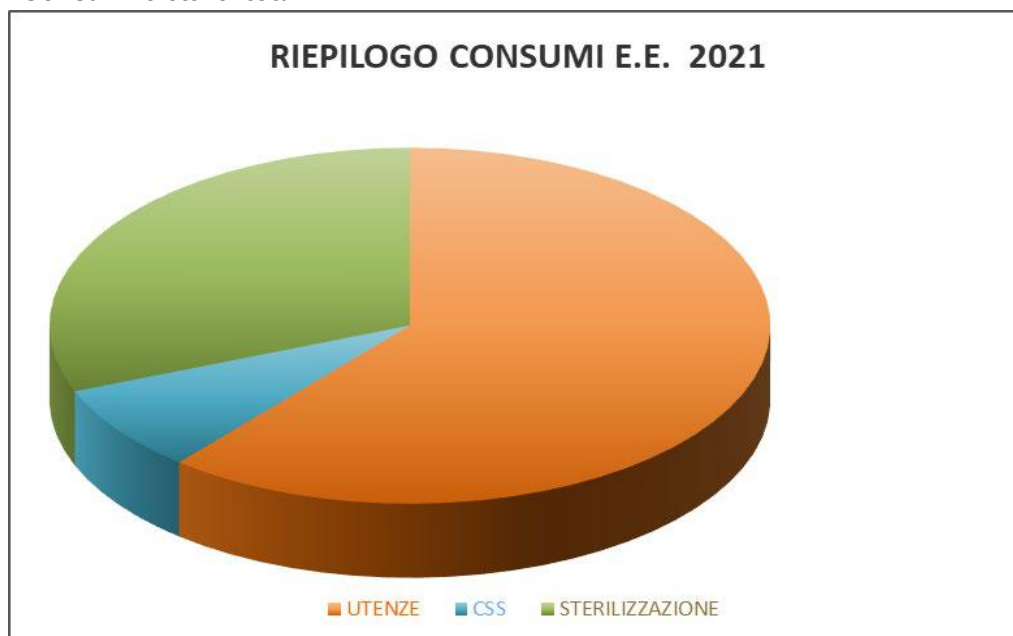
IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE				
2022	Consumo kWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	29.965,00	6,89	394,85	75,89
Febbraio	29.216,00	6,72	420,35	69,50
Marzo	28.894,00	6,65	414,04	69,79
Aprile	29.539,00	6,79	391,09	75,53

Con l'installazione di appositi contatori sulle linee di alimentazione delle apparecchiature di trattamento dei rifiuti, dal 2019 si è passati da una stima dei consumi di E.E. basata sulle letture delle fatture del fornitore ad una valutazione specifica per destino d'utilizzo interno del consumo di energia per le attività di trattamento dei rifiuti, determinando il consumo specifico per tonnellata trattata di rifiuto.

Per un bilancio energetico complessivo, vanno poi aggiunti, per la linea di produzione CSS i consumi di gasolio per le macchine operatrici di movimentazione dei rifiuti e per l'impianto di sterilizzazione il consumo di GPL per la produzione del vapore.

Nella tabella e nel grafico sottostante si riporta il riepilogo complessivo del consumo di E.E. nel sito di Mapello, dedotto dai dati di consumo contenuti nelle fatture dell'erogatore della fornitura e la ripartizione per tipologia di utilizzo.

Grafico 7 – Consumi elettrici totali



Nel consumo di energia elettrica, è compreso anche l'autolavaggio posizionato oltre la via di accesso al sito Zanetti & C. s.r.l. che è la titolare, anche se questo non rientra nel sito registrato EMAS.

7.2.1 Produzione autonoma di Energia Elettrica

Nel mese di febbraio 2013, a completamento delle opere di dismissione della copertura in fibrocemento del capannone EST, è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico per la produzione di E.E.

Parte dell'energia prodotta è utilizzata, parte ceduta alla rete. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla produzione ed al consumo, chiaramente a fronte di un maggior impiego da parte dell'azienda, cala la quantità acquistata da ENEL ed aumenta la quantità prodotta che viene utilizzata.

Tabella 11

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Descrizione	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh
EE prodotta	360,074	385,4	385,0	382,4	367,7	317,8	368,4	337,2	81.1
EE prodotta ed usata	137,676	159,7	134,8	206,35	225,17	200,5	224,14	242	61.11

EE prodotta e ceduta	222,398	225,6	250,3	176,05	142,53	117,24	144,3	95,3	19,9
EE acquistata	264,340	278,8	276,1	383	467,2	505,8	457,5	537,1	181,3

2022* = 1° quadrimestre

Il consumo di risorse energetiche riveste una voce importante nell'economia aziendale e dal punto di vista ambientale, anche se sono state attivate tutte le procedure per contenere i consumi e di conseguenza i costi. L'impatto è considerato SIGNIFICATIVO e pur non avendo superato nell'anno 2021 la soglia delle 1000 Tep (767,6 Tep), si è comunque scelto di rinnovare la nomina dell'Energy Manager, individuato nella figura del Direttore Tecnico.

7.3 RISORSA IDRICA

I *consumi idrici* dell'azienda sono misurati attraverso i contatori aziendali e l'unica fonte di approvvigionamento è la rete idrica comunale. Fino al 2020 la lettura dei contatori è stata svolta 3 volte all'anno. A seguito di un evento registrato nel 2020 e che ha comportato un sovra consumo di acqua nell'impianto di autolavaggio, dal 2021 si è scelto di procedere ad incaricare personale adeguatamente formato per la lettura dei contatori 2 volte al mese.

Dal 2019 si è scelto di modificare la valutazione dei consumi di acqua, considerando come uniche vere acque di processo quelle utilizzate per la produzione di vapore necessario alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari.

Dal 2021 le acque di processo della linea di sterilizzazione terranno anche conto della messa in esercizio anche la linea di lavaggio dei contenitori dei rifiuti sanitari riutilizzabili e di conseguenza l'indice sopra esposto sarà complessivo anche di questa fonte di consumo.

L'indice di prestazione rapportato alle tonnellate di rifiuti sanitari sterilizzati è il seguente.

Tabella 12

INDICE CONSUMO PER TON STERILIZZAZIONE			
ANNO	CONSUMO ACQUA [mc]	RIFIUTI TRATTATI [Ton]	mc/Ton trattate
2018	1.834	2.514	0,73
2019	1.055	2.404	0,44
2020	1.336	2.868	0,47
2021	1754	4345	0,40
2022	571	1620	0,35

2022* = 1° Quadrimestre 2022

L'andamento dell'indice è dovuto al fatto che l'impianto è in funzione relativamente da poco tempo (Giugno 2017) e gli accorgimenti gestionali, ad esempio, sul biofiltro hanno ridotto il consumo di acqua per l'irrigazione del letto filtrante.

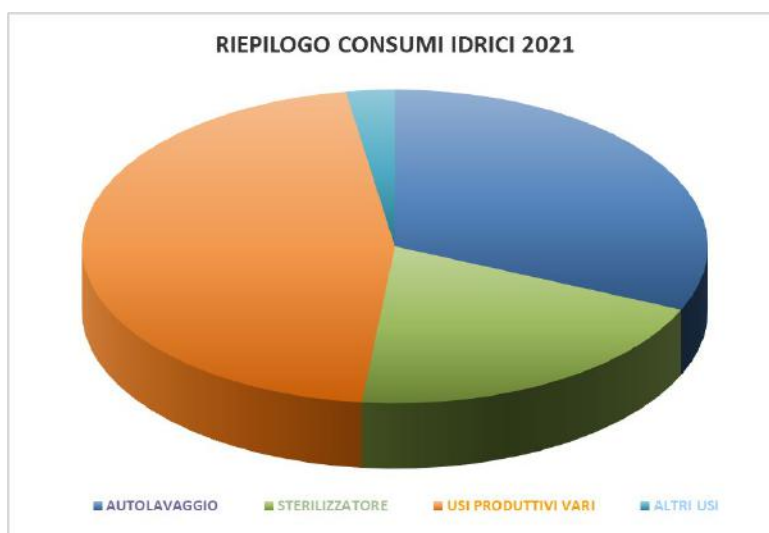
Di seguito è riepilogato il consumo complessivo di acque, suddivise per i due macrosettori di utilizzo dotati di contatore specifico e per differenza gli "altri utilizzi", quali ad esempio il lavaggio degli automezzi e le attrezzature, l'approvvigionamento per gli auto spurgo e le spazzatrici nonché l'uso per servizi igienici e docce spogliatoi.

Tabella 13

RIEPILOGO CONSUMI IDRICI 2021	mc	%
AUTOLAVAGGIO*	2.765	32%
STERILIZZATORE	1.754	20%
USI PRODUTTIVI VARI	4.005	46%
ALTRI USI	220	3%
TOTALE	8.744	100%

*Tale consumo viene escluso dall'analisi tecnica specifica in quanto esclusa dal perimetro della certificazione.

Grafico 8 – Consumi idrici totali



Il bilancio di massa rigoroso tra le acque attinte e quelle smaltite non è possibile in quanto l'acqua utilizzata è destinata per molteplici usi non controllabili, ad esempio per i serbatoi degli autospurghi, che in parte ritorna come rifiuto prodotto nelle fasi lavorative ed in parte viene consumata durante lo stasamento di reti fognarie, oppure durante lo spazzamento delle strade e rimane impregnata nel materiale solido che rientra nell'impianto di stoccaggio per essere lavorato.

Il consumo della risorsa idrica, per le attività svolte, è da ritenersi rilevante con un impatto considerato SIGNIFICATIVO.

8. TIPOLOGIA DI EMISSIONI PRODOTTE

8.1 SCARICHI IDRICI

Il sito presenta tre scarichi provenienti dalle vasche interrato che raccolgono e decantano le acque reflue dal dilavamento meteorico dei piazzali aziendali, per il successivo scarico nella pubblica fognatura, così come previsto in AIA.

Questo aspetto ambientale è sotto controllo ma per non abbassare la soglia di attenzione è considerato SIGNIFICATIVO.

Su richiesta sono a disposizione le analisi effettuate sugli scarichi come previsto da piano di monitoraggio A.I.A. Zanetti cap. F.3.4.

8.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA E ODORI

8.2.1 Il problema degli odori

Le potenziali fonti di cattivi odori sono rispettivamente, la movimentazione dei rifiuti nelle fasi di carico e/o di scarico dei rifiuti e/o la presenza in stoccaggio dei rifiuti stessi. Per limitare la diffusione di odori sgradevoli, Zanetti fin dalle attività di omologa si occupa di approfondire direttamente col produttore questo argomento così da condividere la migliore gestione senza produrre impatto in impianto. A seguito di omologa, i rifiuti con potenziale carico odorigeno sono gestiti senza operazioni intermedie di movimentazione. L'aspetto degli odori è ritenuto significativo in quanto la tipologia del lavoro svolto è sicuramente interessata da questo problema. Pur non avendo ricevuto lamentele, segnalazioni e/o reclami, per non trascurare l'importanza del controllo di questo impatto, viene ritenuto SIGNIFICATIVO.

8.2.2 Inquinamento da traffico veicolare

L'influenza dell'attività aziendale sul traffico locale è intrinsecamente legata alla natura dell'attività e l'Organizzazione non ha grandi possibilità di influire su tale aspetto. Altro discorso è l'aspetto dell'impatto generato dal traffico veicolare dei mezzi con cui sono trasportati i rifiuti da e per l'impianto. Nella tabella sottostante viene riepilogata la quantità di CO₂ emessa dal consumo di gasolio per autotrazione, nel corso degli anni.

Tabella 15

Anno	LITRI GASOLIO	TON CO2 EMESSA
2019	687.848	1.508
2020	655.998	1.438
2021	604089	1325
2022*	212649	466

2022* = 1° Quadrimestre 2021

Come previsto dai programmi di manutenzione e dagli adempimenti legislativi relativi al controllo degli automezzi, la qualità dei gas di scarico è annualmente controllata e regolata in occasione della revisione periodica obbligatoria. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

Con l'entrata a regime dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti si è deciso di introdurre un nuovo indice di monitoraggio, direttamente legato alla riduzione dell'impatto del traffico derivante dal trasporto dei rifiuti sanitari.

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i41 relativo alle emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con le "Emissioni di CO2 per Km percorso (tonnellate/Km)" 3.2.13 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

TIPOLOGIA – BEMP per RSU			
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore	Anno di riferimento
			2021
i41	Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi	Emissioni di CO2 per Km percorso (tonnellate/Km)	0,0011

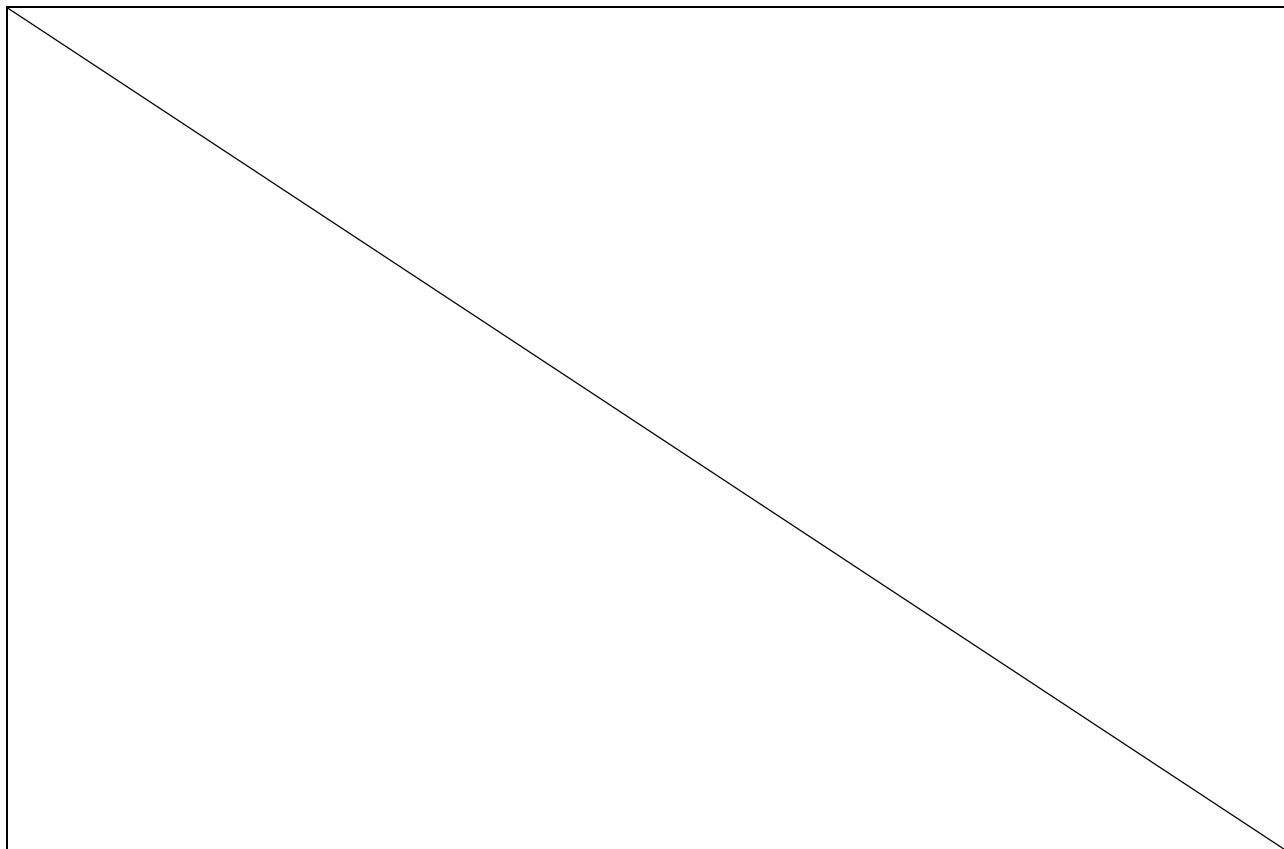
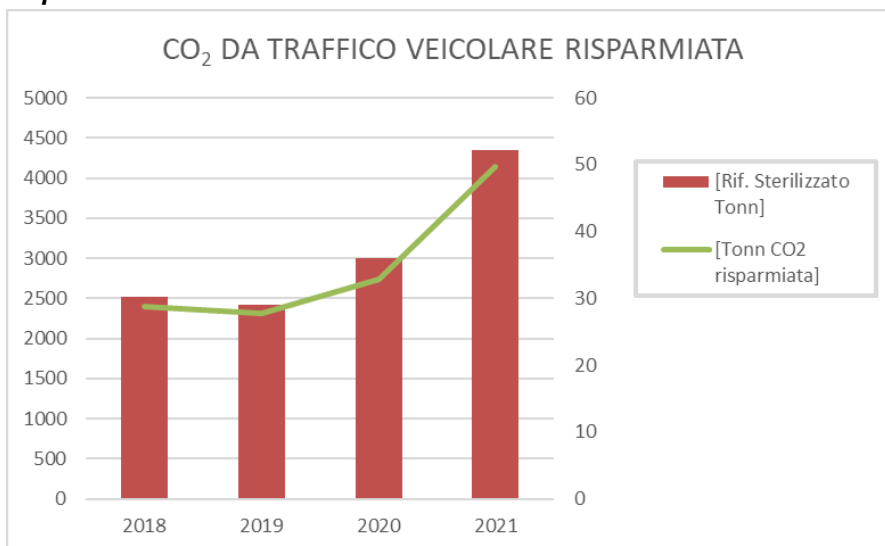


Tabella 16 – Impianto di Sterilizzazione: riduzione della CO₂ da traffico veicolare

ANNO	Tot. Rifiuti destinati a incenerimento (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
2019	2425	3,5	693	56	38800	2,8	3	15,19	14,18	29,4
	Tot. Rifiuti destinati a sterilizzazione (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
	2425	29	84	26	2174	2,8	3	0,85	0,79	1,65
	TON CO ₂ risparmiata									
	27,73									
ANNO	Tot. Rifiuti destinati a incenerimento (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
2020	3003	3,5	858	56	48048	2,8	3	18,81	17,56	36,4
	Tot. Rifiuti destinati a sterilizzazione (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
	3003	29	103,5517241	26	2692,345	2,8	3	1,05	0,98	2,04
	TON CO ₂ risparmiata									
	34,33									
ANNO	Tot. Rifiuti destinati a incenerimento (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
2021	4344,74	3,5	1241	56	69515,84	2,8	3	27,22	25,40	52,6
	Tot. Rifiuti destinati a sterilizzazione (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
	4344,74	29	149,8186207	26	3895,284	2,8	3	1,53	1,42	2,95
	TON CO ₂ risparmiata									
	49,68									
ANNO	Tot. Rifiuti destinati a incenerimento (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
2022*	1620,34	3,5	463	56	25925,44	2,8	3	10,15	9,47	19,6
	Tot. Rifiuti destinati a sterilizzazione (ton)	Capacità carico veicolo (ton)	Numero viaggi necessari	Distanza impianto (km)	Tot km percorsi	Consumo (km/L) veicolo pieno	Consumo (km/L) veicolo vuoto	Ton CO ₂ emessa andata	Ton CO ₂ emessa ritorno	Ton CO ₂ emessa TOT
	1620,34	29	55,8737931	26	1452,719	2,8	3	0,57	0,53	1,10
	TON CO ₂ risparmiata									
	18,53									

Incrementando la quantità di rifiuti sanitari da sottoporre al trattamento di sterilizzazione nell'impianto di Mapello, le tonnellate di CO₂ risparmiata saranno di conseguenza maggiori, a conferma del fatto che la gestione dei rifiuti se condotta in ambito territoriale ottimale genera ulteriori benefici ambientali, come rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 9 – CO₂ risparmiata da traffico veicolare



8.2.3 Riduzione di CO₂ da produzione di Energia Elettrica da Impianto fotovoltaico

Si tratta di un indice di prestazione ambientale che abbiamo introdotto a partire dal 2021, pur avendo in funzione l'impianto fotovoltaico dal 2013.

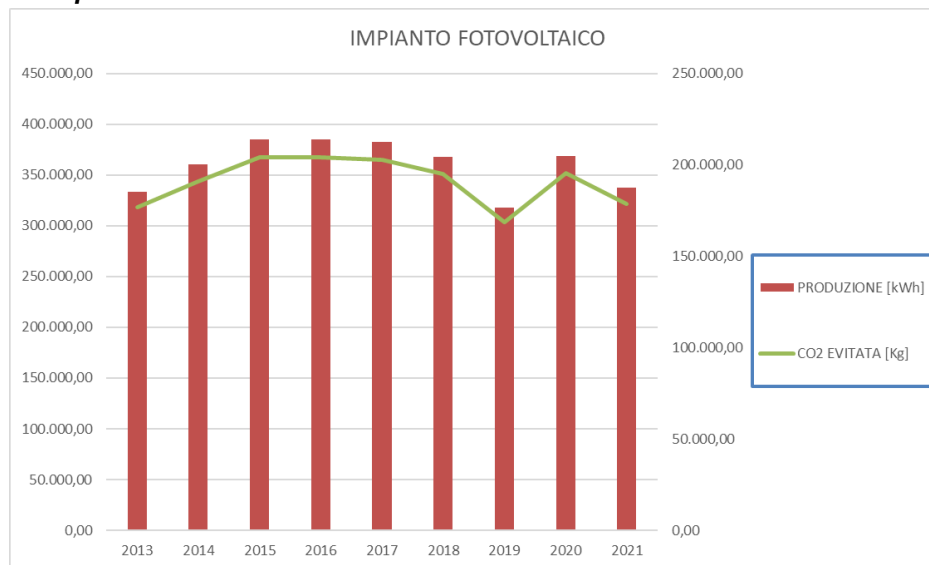
Con il nuovo Staff di mantenimento del SGI si è infatti rivalutato l'intero apparato dei precedenti indici di prestazione aggiornandoli a ciò che oggi è rappresentativo per l'attività di Zanetti A. & C. nel sito di Mapello.

Dal 2013 ad oggi, abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 1.500 tonnellate di CO₂.

Il calcolo è stato fatto applicando il fattore del *mix elettrico italiano* pari a 0,53 kg di CO₂ evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento di tale indice.

Grafico 10 - CO₂ risparmiata da fotovoltaico



8.2.4 Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono tutte inserite nell'atto autorizzativo AIA il cui piano di monitoraggio prevede i relativi controlli periodici.

Riportiamo nelle successive tabelle il riepilogo dei controlli effettuati alle emissioni presenti nel sito. (è esclusa la E1, in quanto derivante dal serbatoio di emergenza per la raccolta di sversamenti accidentali che fortunatamente non è mai entrata in funzione) e la E2, derivante dagli sfiati posti sui serbatoi presenti in sezione 5 dell'impianto.

Le analisi di controllo sono affidate a laboratori esterni la cui qualifica è stata preventivamente verificata, i valori di emissione, per ciascun inquinante emesso, non hanno mai superato i valori limite imposti.

L'emissione E3 deriva dall'aspirazione centralizzata dell'impianto di cernita dei rifiuti non pericolosi, e l'emissione E4 dalle fasi di saldatura dell'officina di manutenzione.

Per entrambe queste emissioni è richiesta la determinazione delle polveri totali emesse.

Per l'emissione E5, nella rivisitazione del piano di monitoraggio per il rinnovo dell'AIA, visto i ridotti quantitativi di vernici utilizzata annualmente, ARPA competente ha tolto l'obbligo all'azienda di effettuare i controlli annuali.

Per volontà della direzione, visto anche il rigore imposto dalle certificazioni ambientali, saranno sospesi i controlli del COT in quanto oltre al ridotto consumo di vernice, la qualità dei prodotti utilizzati è tale da escludere emissioni significative di COT (uso di vernici a base acquosa), mentre continueranno i controlli del particolato emesso, in modo da controllare l'efficienza dell'impianto di filtrazione installato.

Dal 2017 è attiva l'emissione E7, posta a presidio dell'impianto di sterilizzazione che nel 2019 è stata modificata a seguito di autorizzazione, ad una portata di esercizio fino a 3000 mc/h.

Sempre le 2019 è stata messa regime anche l'emissione E9 relativa all'aspirazione dell'aria ambiente dove è installato l'impianto di sterilizzazione e dell'aria in uscita dalla linea di lavaggio e sanificazione dei contenitori per rifiuti sanitari riutilizzabili.

Al termine del 2020 sono stati messi in esercizio i serbatoi installati in sezione 3 ed i relativi sfiati sono convogliati, come quelli dei precedenti serbatoi, in appositi filtri a carboni attivi. L'emissione degli sfiati dei

serbatoi in sez.3 è identificata come E6a – E6b – E6c, così come preso atto dalla Provincia di Bergamo nella DD 904 del 22/04/2021.

Non si ritiene che l'introduzione di queste modifiche non sostanziali all'atto autorizzativo possano modificare l'impatto ambientale del sito, pertanto, per l'aspetto delle emissioni in atmosfera convogliate è confermata con la valutazione di: NON SIGNIFICATIVO.

Tabella 17 Analisi emissioni atmosfera

2019	E3	06/06/2019	10	1,28	100	
	E4	06/06/2019	10	1,58	100	
	E5	Non più AIA	10		100	
	E7	06/06/2019	10	1,08	100	2,70
	E7	30/07/2019	-	1,11	-	10,20
	E7	30/07/2019	10	0,32	100	3,30
	E9 A	30/07/2019	10	0,62	-	1,80
	E9 B	30/07/2019	10	0,42	-	2,20
2020	E9	30/07/2019	10	0,34	-	8,10
	E3	14/05/2020	10	1,39	100	
	E4	14/05/2020	10	2,28	100	
	E5	Non più AIA	10		100	
	E7 v	06/06/2019	10	0,89	100	4,30
	E7 m	30/07/2019	-	1,39	-	9,40
2021	E9	30/07/2019	10	0,60	-	6,80
	E3	09/06/2021	10	1,25	100	
	E4	09/06/2021	10	2,04	100	
	E5	09/06/2021	3	1,16	100	
	E7	09/06/2021	10	0,75	100	3,40
	E9	09/06/2021	10	0,45	-	8,60

E7* = portata 250 Nmc/h - E7** = portata 3000 Nmc/h a seguito di modifica autorizzata con DD 688/2019

8.3 RUMORE

L'azienda ha condotto tutte le verifiche relative al rumore, sia immesso, sia quello comportante l'esposizione dei lavoratori, ottenendo sempre valori conformi agli standards della normativa vigente.

Nel corso degli anni sono state effettuate diverse campagne di misura che hanno sempre dimostrato il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica prevista dal Comune di Mapello per il proprio territorio. L'area dove sorge il sito Zanetti Arturo & C. s.r.l., risulta essere in classe IV ad "INTENSA ATTIVITA' UMANA".

A seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di sterilizzazione H24, nel Maggio del 2021, è stata svolta accurata indagine ambientale di Impatto Acustico da tecnico abilitato e comunicata agli enti come prescritto.

I valori di rumore riscontrati rispettano i limiti definiti per il periodo diurno e di classe IV a cui appartiene la zona in cui è ubicato il ns. sito.

Analizzando tutti gli aspetti coinvolti, questo impatto è considerato NON SIGNIFICATIVO.

9. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

La produzione dei rifiuti è suddivisa in due distinte attività:

- Quella dovuta alla manutenzione degli automezzi, rifiuti dell'officina meccanica e del lavaggio, manutenzioni interne del sito produttivo
- Quelli derivanti dallo stoccaggio e cernita dei rifiuti ritirati dai clienti esterni.

Questo aspetto ambientale coinvolge la principale attività dell'azienda ed è rigorosamente tenuto sotto controllo come previsto dalle procedure interne e soprattutto dall'atto autorizzativo AIA. Vista l'importanza che questo aspetto riveste è classificato come MOLTO SIGNIFICATIVO.

9.1 PRODUZIONE INTERNA DI RIFIUTI

I quantitativi di rifiuti prodotti internamente all'azienda sono imputabili nella maggior parte alle attività dell'officina meccanica e sono estremamente variabili in quanto si susseguono nel tempo i seguenti casi:

- Manutenzioni demandate all'esterno

- Manutenzioni condotte per automezzi di terzi in funzione dei contratti
- Revisioni annuali condotte internamente anziché presso officine esterne

Tra i rifiuti speciali prodotti dall'azienda si evidenziano inoltre i reflui derivanti dai lavaggi degli automezzi e delle attrezzature (in particolare spazzatrici, auto spurghi, cisterne rimorchio e cassoni) che vengono raccolti e sedimentati nelle vasche a tenuta presso il locale lavaggio.

In questa tipologia di rifiuto è presente anche quella derivante dal dilavamento meteorico dei piazzali adibiti allo stoccaggio di rifiuti. Le aree di stoccaggio scoperte sono tutte provviste di cordoli e le acque meteoriche sono convogliate in vasche a tenuta e poi smaltite in impianti autorizzati con le acque di lavaggio degli automezzi con il codice EER 161003.

Tab.18 - Rifiuti prodotti dall'officina meccanica

RIFIUTO PRODOTTO	2019	2020	2021	2022*
OLI ESAUSTI (EER 130205*) (Kg)	840	1400	2016	450
ACCUMULATORI AL Pb (EER 160601*) (Kg)	1570	1990	1340	-
MATERIALI ASSORBENTI FILTRANTI (EER 150202*) (Kg)	300	--	220	60
METALLI FERROSI (EER 160117) (Kg)	101660	69000	73840	17920
PNEUMATICI FUORI USO (EER 160103)	660	1780	1460	6300

2022 = 1° Quadrimestre

A seguito di diverse assunzioni l'attività dell'officina è ripresa normalmente durante il corso del 2021.

Tabella 19 – Rifiuti liquidi prodotti (EER 161003*)

U/M	2018	2019	2020	2021*	2022*
Kg	1058321	405570	838560	861880	21200

2022* = 1° Quadrimestre

9.2 GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

L'attività principale svolta presso il sito produttivo dell'azienda è costituita dalle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, secondo le modalità operative indicate in AIA.

Nel diagramma di flusso riportato in seguito vengono descritti i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e relativi all'anno 2021. Nel diagramma di flusso riportato in seguito vengono descritti i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e relativi all'anno 2020, la differenza tra ingressi e uscita non è zero in quanto devono essere considerate le giacenze tra inizio e fine anno

Grafico 11a – Flusso dei rifiuti anno 2021

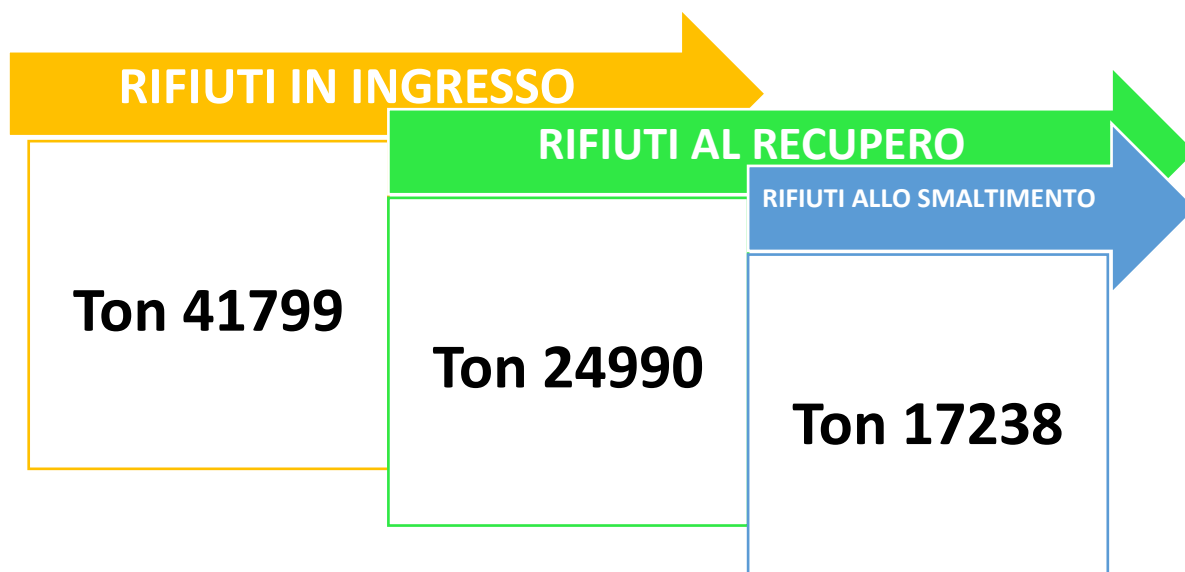
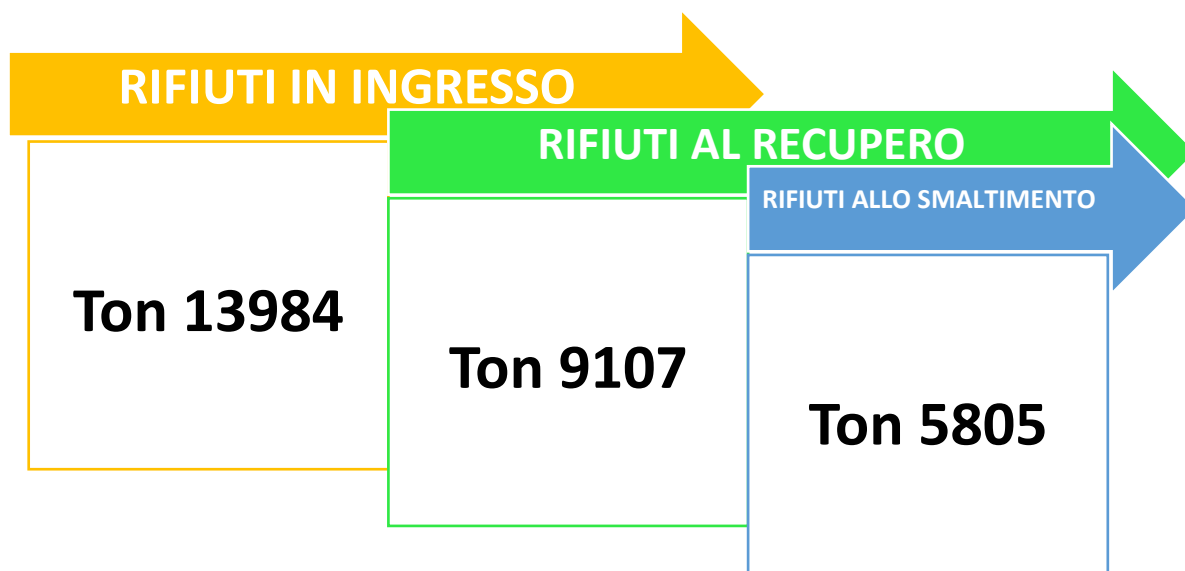


Grafico 11b – Flusso dei rifiuti 1° Quadrimestre 2022



Per il controllo della quantità di rifiuti destinati al recupero, è stata calcolata la % di *Efficienza* ottenuta dal valore della frazione recuperata rispetto al totale dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Gli indici di recupero sono anzitutto influenzati dal destino finale, in particolare negli ultimi anni gli impianti di incenerimento con recupero energetico sono passati da attività di smaltimento D10, ad attività di recupero (energetico) R1.

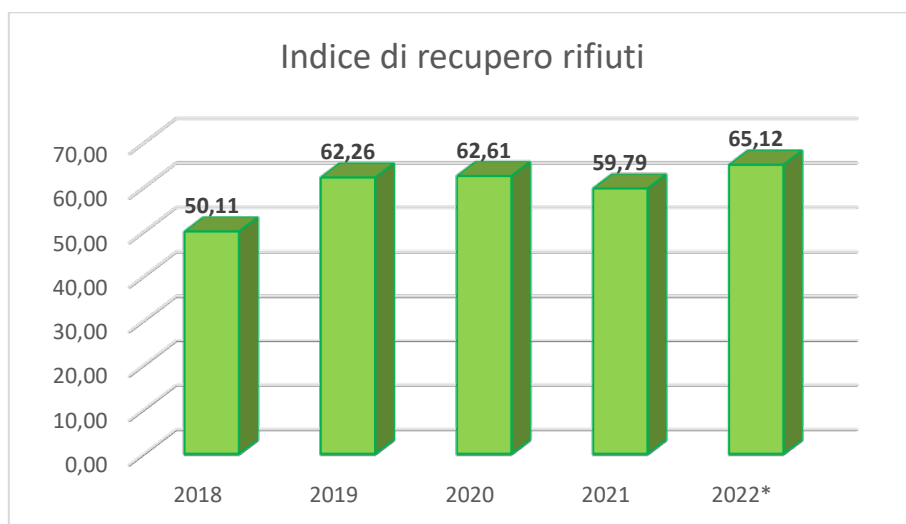
Altro aspetto che ha portato al netto miglioramento del dato complessivo è dovuto alla attività svolta dal settore tecnico-commerciale che ha aumentato il numero di impianti di destino dove conferire i rifiuti, dando precedenza alle attività di recupero.

Inoltre, con l'avvio dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari, la tendenza è stata ulteriormente migliorata, visto che il rifiuto sterilizzato prodotto è classificato come EER 191210 combustibile da rifiuto e destinato alla termovalorizzazione.

Nel 2021 si registra un lieve calo complessivo dell'indice di recupero, questo dato è dovuto alla fine delle commesse di rifiuti urbani, i quali grazie alla raccolta differenziata erano già pronti per l'avvio a recupero.

Nel 2022, grazie al lavoro dello staff tecnico-commerciale sono iniziate diverse nuove collaborazioni con impianti di recupero e l'indice di recupero è nuovamente in salita. Nel corso dell'anno il nostro obiettivo è di consolidare questo dato.

Grafico 12 – Recupero rifiuti



2022*- 1° Quadrimestre

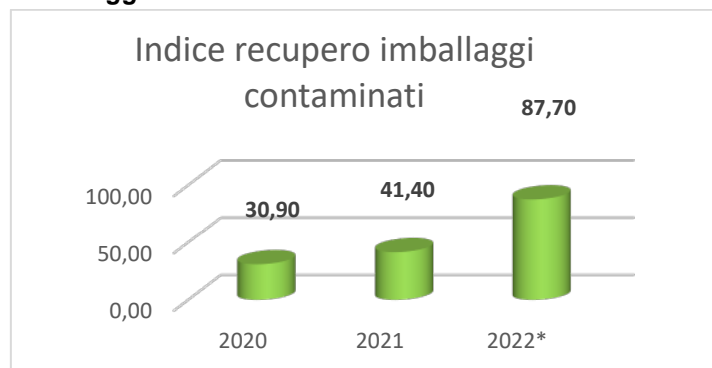
9.3 RACCOLTA DIFFERENZIATA E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI CONTAMINATI

Fino al 2021 era monitorata la qualità della raccolta della plastica mediante analisi della frazione estranea effettuata dal consorzio COREPLA. Avendo cessato l'attività di raccolta rifiuti urbani, questo dato non è più stato considerato significativo.

Attualmente un flusso molto rilevante di rifiuti industriali in ingresso è costituito dagli imballaggi contaminati, si tratta di fusti, fustini, taniche, IBC ecc.... che hanno contenuto sostanze pericolose.

Negli ultimi due anni sono stati fatti grandi sforzi per differenziarne le varie tipologie, sia per forma che per composizione (metalli, plastiche di differenti polimeri), in modo da poterli avviare a recupero, con la collaborazione di nuovi impianti con cui sono state strette partnership commerciali.

Grafico 13 – Recupero imballaggi contaminati



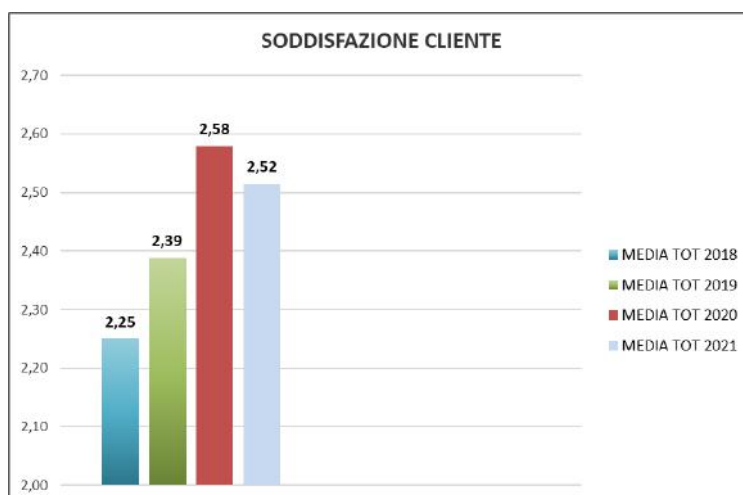
2022*- 1° Quadrimestre

Come si evince dal grafico 13, negli ultimi mesi l'indice di recupero ha superato l'80% del totale degli imballaggi contaminati ritirati, l'obiettivo è di consolidare e ulteriormente migliorare questo dato.

9.4 INDICI DI PRESTAZIONE

Oltre agli indici in precedenza descritti che coinvolgono principalmente i controlli sul consumo delle materie prime e quindi sul fronte ambientale, l'azienda nel proprio sistema di monitoraggio effettua anche il controllo degli indicatori che evidenziano l'andamento del lavoro svolto; stati inviati circa 50 questionari a Clienti rappresentativi delle attività svolte nel corso del 2021 e sono stati valutati i riscontri ottenuti dal ritorno di 37 questionari. Il 2021 ha visto un grande aumento delle commesse a privati, prevalentemente in campo industriale, motivo per cui abbiamo avuto più riscontri rispetto agli anni passati. Anche per il 2021 abbiamo la conferma di un valore medio tra il "2 – Soddisfatto" ed il "3 – Molto Soddisfatto".

Grafico 14 – Soddisfazione cliente



Sul fronte produttivo, gli indici sono ricercati all'interno delle mansioni pratiche svolte dal personale operativo. Questi indici coinvolgono sia l'efficienza e l'affidabilità dei servizi svolti all'esterno sia quella delle manutenzioni interne degli automezzi.

L'efficienza viene monitorata attraverso i mancati servizi dovuti ai seguenti fattori: troppo tardi, mezzo rotto, carico non pronto, cambio lavoro e indisponibilità dell'autista.

L'analisi di questi dati consente di stabilire in quali aree si verificano le maggiori lacune sui servizi svolti e quindi di intervenire nello specifico settore che necessita di maggior attenzione e intervento migliorativo.

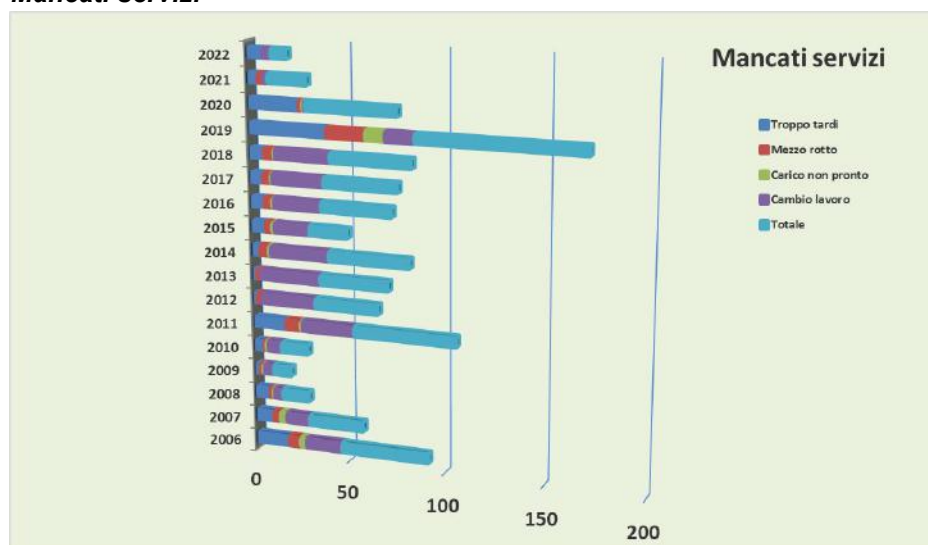
Nelle seguenti tabelle sono riportati per ogni anno, i dati medi calcolati su base mensile.

Tabella 22 - Mancati servizi

ANNO	Servizi mensili	Troppo tardi	Mezzo rotto	Carico non pronto	Cambio lavoro	Indisp. Autista**	Totale
2018	3388	7	5	1	29		42
2019	3353	40	20	10	15		85
2020	2477	26	2	1	1	18	47
2021	2560	5	3	0	2	13	20
2022*	2496	8	0	0	4	16	8
Medie		17	6	2	10	16	40

2022*- 1° Quadrimestre

Grafico n.15 - Mancati servizi

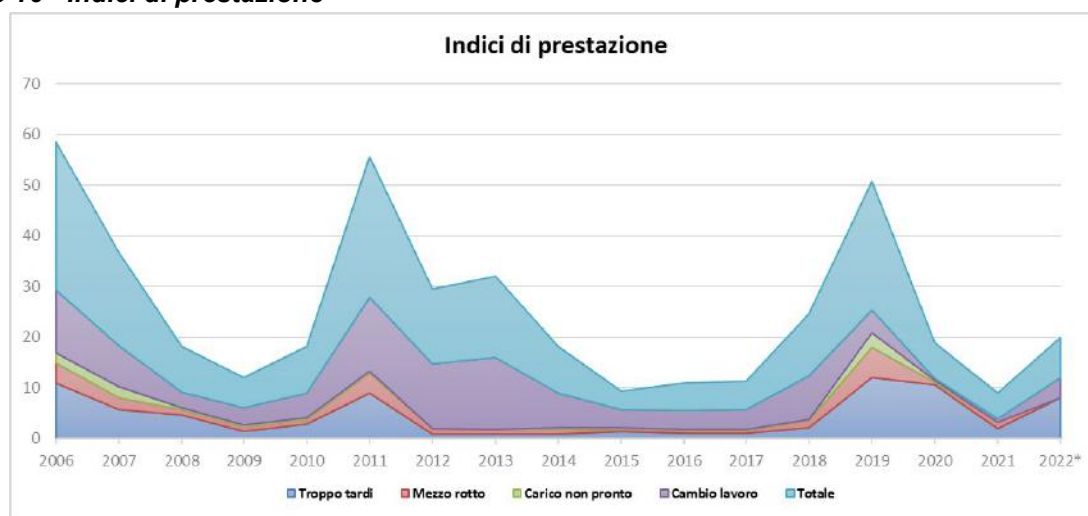


2022*- 1° Quadrimestre

I mancati servizi sono tradotti in indici di prestazione ottenuti dai rapporti tra il numero dei servizi mancati ed i

Tabella 23 - Indici di prestazione

INDICI DI PRESTAZIONE					
ANNO	Troppo tardi	Mezzo rotto	Carico non pronto	Cambio lavoro	Totale
2019	12	6	3	4	25
2020	10	1	0	0	7
2021	2	1	0	1	5
2022*	8	0	0	4	8
MEDIO	3	1	1	7	12

Grafico 16 - Indici di prestazione

2022*- 1° Quadrimestre

Per il 2021 la media di servizi mensili svolti è di nr.2.560. L'indice relativo al mancato servizio è però ulteriormente migliorato, in tutte le tipologie, rispetto al 2020. Con l'introduzione di nuovi supporti informatici in dotazione al personale operativo, l'incremento nel numero del personale ed una migliore organizzazione del lavoro confidiamo di consolidare questo dato nei prossimi anni.

10. AGGIORNAMENTI AUTORIZZATIVI

Nella seguente tabella sono riepilogati gli atti autorizzativi ad oggi vigenti per le attività.

Tabella 24

<i>Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)</i>	DECRETO REGIONE LOMBARDIA NR.7650 DEL 08/08/2013 scadenza 07/08/2029
<i>Modifiche/Integrazioni A.I.A.</i>	D.D. Provincia di Bergamo nr.1319 del 05/07/2016 Protocollo Provincia di Bergamo nr.29030 del 12/05/2017 D.D. Provincia di Bergamo nr.2574 del 18/12/2017 Protocollo Provincia di Bergamo nr.49464 del 06/08/2018 D.D. Provincia di Bergamo nr.688 del 10/04/2019 D.D. Provincia di Bergamo nr.572 del 20/04/2020 D.D. Provincia di Bergamo nr.2533 del 10/12/2020 D.D. Provincia di Bergamo nr.904 del 22/04/2021
<i>Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali</i>	Nr.MI03124 Categoria 1 Classe B del 01/12/2021 Categoria 4 Classe B del 02/11/2016 Categoria 5 Classe C del 01/12/2021 Categoria 8 Classe C del 11/04/2022

	Categoria 9 Classe E del 29/11/2021
<i>Prevenzione Incendi</i>	SCIA p.64347 prot. nr.3147 del 13/11/2017 SCIA p.5823 rinnovato il 15/05/2017 Parere Conformità Antincendio p.64347 prot. nr.1039615 del 15/11/2010 Istanza di valutazione di Progetto p.64347 prot. nr.4910 del 27/02/2019 C.P.I. Nr.1353Q rinnovato con pratica di rinnovo inoltrata in data 07/04/2022

11. PROGRAMMA AMBIENTALE

L'azienda nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale definisce periodicamente degli obiettivi ambientali per stabilire e quantificare i miglioramenti delle proprie prestazioni ambientali.

Questo programma ambientale è richiesto anche dalle prescrizioni della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale con cui attualmente la Zanetti Arturo & C. S.r.l. è autorizzata ad operare.

Gli obiettivi vengono formalizzati nel Programma Ambientale; in esso vengono evidenziati, per ciascun obiettivo, il Responsabile interno, la scadenza, le singole azioni che si prevede di intraprendere e le risorse destinate.

Il Programma Ambientale è periodicamente aggiornato con la definizione di eventuali nuovi obiettivi e con la valutazione, il riesame e l'archiviazione degli obiettivi raggiunti.

Oltre al programma ambientale, che è un programma di miglioramento, esiste anche un programma di monitoraggio che permette di mantenere sotto controllo gli scarichi idrici, le emissioni gassose convogliate, i controlli del suolo, delle vasche ecc.... e tutti quegli aspetti interessati al mantenimento di un corretto controllo degli impatti della ns. attività sull'ambiente.

Gli interventi prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati tutti affrontati ed attuati, è comunque volontà dell'azienda proseguire nella politica del continuo miglioramento rinnovando il programma ambientale come richiesto dalle norme tecniche per le quali siamo certificati.

Nel seguente schema si riporta il riepilogo degli obiettivi emesso il 01/01/2022 per il triennio 2022 -2024.

11.1 INDICATORI DI PERFORMANCE CHIUSI DAL 01/05/2021 AL 31/12/2021

Di seguito si riporta il programma degli indicatori di performance portati a termine nello scorso anno.

Tabella 25

N°	OBIETTIVO	RISULTATO	MOTIVAZIONE/AZIONE
02	Migliorare la qualità del prodotto avviato al recupero: in particolare mantenere la presenza di materiali estranei nella plastica avviata al COREPLA inferiore al 6%.	Obiettivo abbandonato	La notevole riduzione ad un solo Comune servito fa ritenere non più significativo il monitoraggio

06	Rinnovo parco automezzi	Obiettivo raggiunto	Acquistati nuovi mezzi: -FP975RK, AUTOVETTURA -GE065GM,AUTOVETTURA -FX437GL,AUTOVETTURA -GF577WN, AUTOVETTURA -FK148CA, AUTOVETTURA -EZ190WC, TRATTORE -FA038ZK, TRATTORE -GF664JK, SCARRABILE -FC252WD, FURGONE -FE190CE, FURGONE -FW413NE, SPURGO 4 ASSI -AA17850,SEMIRIMORCHIO CISTERNA -GF805JK, SPURGO 2 ASSI -FX052LP, FURGONE -GJ406BR, SPURGO 3 ASSI -GJ854BY, FURGONE -FV859DD, AUTOVETTURA -FN951VW, AUTOVETTURA -FF467EV, AUTOVETTURA
73	Revisione degli indici dei consumi e delle prestazioni previsti da Piano di Monitoraggio a seguito di nuove procedure e tecnologie entrate in funzione	Obiettivo raggiunto	Formato personale alla raccolta dati anche in mancanza del DT. Incaricato ditta esterna per lettura periodica contatori acqua
94	Ottimizzazione del sistema di programmazione, raccolta, elaborazione dei dati giornalieri di servizio	Obiettivo raggiunto	Acquistato ed implementato software Horizon
96	Aumento della dotazione tecnologica a disposizione del servizio di monitoraggio/gestione fognature con l'acquisto dell'attrezzatura/macchinario per la riparazione/ripristino delle condutture fognarie senza scavi	Obiettivo raggiunto	Acquistato mezzo con attrezzatura specifica (spurgo 4 assi), targa FW413NE
97	Aggiornamento sez.5, valutazione dello stato dei serbatoi esistenti, intervento di manutenzione straordinari e/o sostituzione	Obiettivo raggiunto	Pulito, disincrostato, trattato e riverniciato silos 1. Sostituzione valvole silos 1 e 2. Sostituzione flange, raccordi, guarnizioni, bulloneria silos 4 e 5.
95	Con riferimento all'obiettivo nr.74, nuove notifiche per aumentare il ventaglio di possibilità di conferimento all'estero dei rifiuti pericolosi	Obiettivo raggiunto e riproposto	Chiuso pratica per terza notifica

Per il riepilogo di tutti gli obiettivi che l'azienda si è posta ed ha raggiunto dal 2001 (anno della prima registrazione EMAS) al 31/12/2021 si rimanda al RSD 4B.

11.2 – INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Vengono di seguito riepilogati gli indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione 519/2020 essi riguardano:

BEMP Trasversali

OBIETTIVI EMESSI IL 01/01/2022 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO 2022 – 2025

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i1 relativo alla presenza di obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con la *“Determinazione degli obiettivi per il miglioramento del SG”* 3.1.1 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

TIPOLOGIA – BEMP TRASVERSALI		
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore (vedi tab. 26)
i1	Sono stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti	Determinati gli obiettivi per il miglioramento del SGI

Tabella 26

NR	OBIETTIVO	STRATEGIA	ASPETTO INTERESSATO	TERMINE PREFISSATO/ MONITORAGGIO	RESP. GESTIONE	RISORSE ASSEGNATE	INDICATORE MONITORAGGIO
8	Aumento della frazione di rifiuti assimilabili destinati al recupero energetico	Procedere all'acquisto della parte impiantistica ed attivare la realizzazione di quanto autorizzato	A-Q	Entro 31.12.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 200.000,00	Riduzione del 30% dei rifiuti conferiti in discarica con recupero energetico % rifiuti avviati al recupero/ totale rifiuti ricevuti: > 40%
27	Allestimento di un'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti facilmente infiammabili	Realizzazione di adeguato box dotato di strutture e sistemi per la gestione dei rifiuti facilmente infiammabili Area identificata in AIA con 2b	A-S	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	D.T	€ 50.000,00	N.A.
49	Aumentare la frazione di rifiuti recuperabili (Come recupero di materia)	Installare impianto per la selezione dei rifiuti	A	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 160.000,00	% recupero materia > 50% totale
53	Eliminare la copertura in cemento-amianto Capannone <u>CENTRALE</u>	Asportare le lastre in cemento-amianto presenti sui tetti tramite con l'aiuto economico di bandi specifici (ISI/INAIL)	S	Entro 30.06.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 120.000,00	N.A.
54	Incapsulare la copertura in cemento-amianto Capannone <u>OVEST</u>	Isolare le lastre in cemento-amianto presenti sui tetti tramite con l'aiuto economico di bandi specifici (ISI/INAIL)	S	Entro 30.06.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 120.000,00	N.A.
61	A seguito di conseguimento obiettivo n. 27, aumentare la sicurezza dello stoccaggio rifiuti contenenti solventi	Modificato progetto e ricevuta approvazione dei VV.F.	S	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 40.000,00	N.A.
64	A seguito di conseguimento obiettivo n. 27, riduzione volumetrica dei rifiuti per ottimizzare i trasporti e ridurre l'impatto sul traffico locale	Realizzare un'area di triturazione rifiuti pericolosi e non pericolosi in sez. 2b ed impianto di aspirazione	A	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 250.000,00	N.A.
76	Implementazione nuovo sistema di catalogazione e tracciabilità interna dei rifiuti solidi in entrata all'impianto	Ogni rifiuto solido viene campionato, identificato con sigla univoca, sottoposto ad analisi, predisposta scheda identificativa e registro (in aggiunta alle procedure di omologa già in atto)	Q/A	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DT	€ 30.000,00	N.A.
82	Ristrutturazione impianto di aspirazione polveri dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (E3)	Prolungamento tubazione ed installazione cappa aggiuntiva	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG	€ 150.000,00	N.A.
84	Riduzione del rischio di corruzione in fase di offerta	Realizzazione di una specifica analisi dei rischi ai fini della	PC	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGAC	€ 1.000,00	% di analisi condotte su totale delle gare partecipate/offerte

				annuale			
101	Apertura ufficio "omologhe" con personale dedicato esclusivamente al controllo/gestione della documentazione (riferimento obiettivo 92)	-	Q/A	Entro 30.09.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 30.000,00	N.A.
102	Acquisto e messa in esercizio di filatrice industriale per realizzazione di balle di rifiuto non pericoloso triturato. Il rifiuto così confezionato avrà destino impianti di recupero energetico in Svezia e Danimarca via treno (segue obiettivo 98)	-	Q/A	Entro 30.09.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG – DT	€ 150.000,00	N.A.
103	Potenziamento area amministrativa/contabile con assunzione nuovo personale e acquisto software dedicato	-	Q	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG – RSGI	€ 70.000,00	N.A.
104	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone CENTRALE (dopo obiettivo 53)	Richiesta accesso a bando INAIL, acquisto impianto, installazione	A	Entro 30.06.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 30.000,00	N.A.
105	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone OVEST (dopo obiettivo 54)	Richiesta accesso a bando INAIL, acquisto impianto, installazione	A	Entro 30.06.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 30.000,00	N.A.
106	Apertura di nuove notifiche per attività di conferimento rifiuti transfrontaliere	Ricerca di mercato, aggiornamento di quanto già ottenuto con le precedenti notifiche, avvio nuove uscite	A	Entro 31.12.2022 - Verifica raggiungimento semestrale	DG – DT	€ 5.000,00	N.A.
107	Integrazione attività in AIA con smontaggio RAEE non pericolosi	Richiesta di modifica non sostanziale AIA, installazione banchi di lavoro	A	Entro 31.12.2023 - Verifica raggiungimento annuale	DG – DT	€ 30.000,00	N.A.
108	Potenziamento linea sterilizzazione	Richiesta di modifica non sostanziale AIA, acquisto macchinari, montaggio e collaudo, messa in esercizio	A	Entro 31.12.2023 - Verifica raggiungimento annuale	DG – DT	€ 1.000.000,00	N.A.
109	Installazione nr.1 postazione di ricarica per auto elettrica	Successivamente al raggiungimento dell'obiettivo precedente	A	Entro 31.12.2023 - Verifica raggiungimento semestrale	DG – DT	€ 1.000,00	N.A.

Per l'intero quadro del programma triennale 2022-2024 si rimanda al RSD 4A.

12. GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento descrive la Dichiarazione Ambientale 2022 con gli aggiornamenti statistici al 30 Aprile 2022. È stato elaborato in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale del settore della gestione rifiuti di cui alla Decisione (UE) n. 519/2020 della Commissione.

Il Verificatore Accreditato (accreditamento IT-V-0006) che ha effettuato la convalida è:

BUREAU VERITAS
Viale Monza, 347
20126 Milano

L'ultimo certificato di registrazione EMAS è del 17/12/2019 n° IT-000046 valido fino al 26/06/2022.

Il Legale Rappresentante della Zanetti Arturo & C s.r.l. è responsabile di quanto contenuto in questa

Dichiarazione Ambientale.

La presente Dichiarazione Ambientale 2022 costituisce le basi per il rinnovo di validità della Registrazione EMAS per il triennio 2022-2025.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nei siti. La **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

13. PER SAPERNE DI PIÙ

Il lettore che volesse approfondire le tematiche trattate nella nostra Dichiarazione Ambientale può trovare utile riferimento nella lettura dei seguenti testi:

“Regolamento (CE) n 1221/09 sull'adesione volontaria delle Imprese per il settore industriale ad un sistema comunitario di Ecogestione ed Audit

oppure consultare i siti web ai seguenti indirizzi:

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/>
www.zanettiarturo.com

Per avere informazioni dirette sulla nostra azienda e sul nostro Sistema di Gestione Ambientale, per proporre reclami e/o comunicare problematiche, potete inviare una e-mail al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato dr. Roberto Vitali, all'indirizzo direzionetecnica@zanettiarturo.it oppure al telefono 035.4946080; è possibile inoltre consultare direttamente il nostro sito web: www.zanettiarturo.com

COME RAGGIUNGERE LA ZANETTI ARTURO & C. SRL

La sede operativa della Zanetti Arturo & C. s.r.l. si trova nella frazione di Prezzate Comune di Mapello, posta ad ovest rispetto al comune di appartenenza in direzione di Brembate Sopra.

Per chi proviene dall'autostrada A4, l'uscita è quella di Dalmine. Si prende in direzione della valle Brembana fino all'intersezione dell'asse interurbano dove si prende la direzione per Lecco.

Dopo il ponte sul fiume Brembo e una serie di gallerie, la strada prosegue in trincea, quando poi si risale al piano campagna, si costeggia il centro commerciale “*Il Continente*”, alla rotatoria si prende a destra e dopo 100 m sulla sinistra, c'è l'ingresso della ZANETTI ARTURO & C. s.r.l.

